

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1156

Approvazione del bando per l'attuazione della L.R. 10/2014 - "Interventi per il trasporto ferroviario e fluvio marittimo delle merci. Abrogazione della L.R. 15/2009 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1221

Approvazione del disciplinare d'uso per la gestione dell'Area portuale di Boretto (T.E.C.) e del relativo bando per l'affidamento in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2000 74

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1156

Approvazione del bando per l'attuazione della L.R. 10/2014 - "Interventi per il trasporto ferroviario e fluvio marittimo delle merci. Abrogazione della L.R. 15/2009"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 4 del 7 gennaio 2014 avente ad oggetto "Progetto di legge regionale: interventi per il trasporto ferroviario e fluvio marittimo delle merci. Abrogazione della Legge regionale 4 novembre 2009, n.15 (Interventi per il trasporto ferroviario delle merci)" ha approvato il progetto di legge riguardante contributi per la realizzazione di servizi di trasporto ferroviario merci intermodale/tradizionale e di trasporto fluviale e/o fluvio marittimo di merci e lo schema di bando attuativo;

- che il 10 gennaio 2014 il citato progetto di legge è stato notificato alla Commissione Europea - Aiuto N. SA 38152 (2014/N) per un esame di compatibilità con le normative del mercato comune limitatamente alla parte relativa al contributo per il trasporto ferroviario, essendo la misura del contributo da concedere nel settore fluviale determinata nel rispetto del limite dell'importo massimale generale "de minimis" previsto dal reg. CE 1407/2013;

- che la Commissione europea con decisione C(2014) 4025 del 13.06.2014, notificata con lettera SA 38152 (2014/N) prot. n. 6124 del 20.06.14, ha stabilito che gli aiuti previsti dalla deliberazione regionale n. 4 del 7 gennaio 2014 - Aiuto N. SA 38152 (2014/N) sono compatibili con il mercato comune, ai sensi dell'art. 87, par. 3, lett. C, del Trattato dell'U.E.;

- che l'Assemblea legislativa ha approvato la Legge Regionale n. 10 del 30 giugno 2014, avente ad oggetto "Interventi per il trasporto ferroviario e fluvio marittimo delle merci. Abrogazione della Legge regionale 4 novembre 2009, n.15 (Interventi per il trasporto ferroviario delle merci)";

Considerato che la L.R. 30 giugno 2014 n. 10:

- all'art.5 stabilisce che la Giunta regionale definisca i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento, gli elementi della relazione descrittiva a corredo della domanda, i criteri e le priorità per la valutazione delle domande, i termini e le modalità per l'erogazione e la liquidazione dei contributi, e pertanto emani un bando con la determinazione dei criteri e dei requisiti per la concessione dei contributi;

- all'art.11 stabilisce che agli aiuti previsti dalla legge stessa sia data attuazione a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della decisione favorevole della Commissione Europea;

Ritenuto pertanto, al fine di dare avvio al procedimento di concessione dei contributi, procedere:

- all'approvazione e pubblicazione del Bando, dei moduli e delle tabelle ad esso allegati, tutti contenuti nell'allegato A parte integrante del presente atto, contenente tutti gli elementi prescritti all'art.5 sopracitato;

- alla contestuale pubblicazione nel BURERT, ai sensi dell'art 28 comma 4 della L.R. 32/1993 e dell'art 11 della L.R. 10/2014, della citata decisione della Commissione Europea C(2014) 4025 del 13/6/2014;

Viste:

- la LR 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna";

- le Leggi regionali n. 28 e n. 29 del 20 dicembre 2013;

- la LR 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 del "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto: "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016";

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi ai Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell'art.5 della LR 10/2014 "Interventi per il trasporto ferroviario e fluvio marittimo delle merci. Abrogazione della Legge Regionale 4 novembre 2009, n.15 (interventi per il trasporto ferroviario delle merci)" il bando con la definizione dei criteri per la presentazione delle domande di finanziamento, gli elementi della relazione descrittiva a corredo della domanda, i criteri e le priorità per la valutazione delle domande e per la selezione dei beneficiari, i termini e le modalità per l'erogazione e la liquidazione dei contributi; i moduli e le tabelle ad esso allegati, tutti contenuti nell'allegato A parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che in attuazione dell'art. 5 comma 5 della L.R. n. 10/2014 e delle disposizioni indicate nel presente provvedimento, la Regione, per l'esame delle domande, si avvarrà di un nucleo tecnico di valutazione che sarà nominato dal Direttore Generale della Direzione Reti infrastrutturali, logistica e Sistemi di Mobilità;

3. di pubblicare nel BURERT il presente atto e, congiuntamente, la decisione C(2014) 4025 della Commissione Europea ai sensi e per gli effetti dell'art 28 comma 4 della L.R. 32/1993 e dell'art 11 della L.R. 10/2014;

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto e dell'allegato A ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 33/2013.

ALLEGATO A

BANDO ATTUATIVO DELLA L. R. 10/2014 “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 NOVEMBRE 2009, N. 15 (INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI)”. TERMINI E MODALITA’ PER L’ASSEGNAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Indice

1. Finalità
2. Definizioni
3. Requisiti soggettivi
 - 3.1 *Adempimenti rispetto alla normativa di settore*
 - 3.2 *Regime di aiuto*
4. Servizi ammissibili
 - 4.1 *Requisiti dei servizi aggiuntivi ammissibili*
 - 4.2 *Durata, eleggibilità e avvio dei servizi aggiuntivi*
5. Calcolo ed entità del contributo
6. Presentazione delle domande
 - 6.1 *Domanda*
 - 6.2 *Allegati alla domanda*
 - 6.3 *Termini di presentazione della domanda*
 - 6.4 *Veridicità delle dichiarazioni*
7. Valutazione delle domande e assegnazione dei contributi
8. Criteri di priorità per l’attribuzione del punteggio e la composizione della graduatoria
9. Obblighi dei beneficiari
10. Modalità di erogazione del contributo
 - 10.1 *Liquidazione del contributo annuale*
 - 10.2 *Liquidazione a saldo (solo servizi ferroviari)*
11. Controllo, decadenza e revoca del contributo
 - 11.1 *Decadenza e revoca del contributo*
 - 11.2 *Controlli e verifiche*
12. Monitoraggio
13. Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy
14. Informazioni
15. Elenco allegati
16. Appendice 1
17. Appendice 2

1. Finalità

Il presente bando, coerentemente agli obiettivi indicati dalla programmazione nazionale e regionale dà attuazione alla legge regionale 30 giugno 2014 n.10 “ Interventi per il trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci. Abrogazione della legge regionale 4 novembre 2009, n. 15 (interventi per il trasporto ferroviario delle merci)” per le finalità di cui all'art.1 della stessa legge.

2. Definizioni

A specificazione e dettaglio delle definizioni contenute all'art. 2 della L.R.10/2014 , ai fini del presente bando si intendono:

- 1) per “servizio”: il trasporto di merci fra un'origine ed una destinazione univocamente individuate;
- 2) per “scalo merci”: un terminale operativo (impianto, terminal, nodo logistico) ubicato sul territorio regionale, dotato di infrastruttura ferroviaria e stradale ed attrezzato per la gestione operativa dei traffici ferroviari, eventualmente intermodali;
- 3) per “trasporto ferroviario a treno completo”: il trasporto effettuato mediante treni dedicati, su richiesta di un singolo cliente in base a parametri tecnici predefiniti di orario, frequenza, capacità e lunghezza massima;
- 4) per “trasporto ferroviario diffuso”: il trasporto effettuato mediante carri isolati o gruppi di carri tra gli impianti ferroviari abilitati.

3. Requisiti soggettivi

3.1 Adempimenti rispetto alla normativa di settore

In applicazione dell'art. 4 della L.R. 10/2014, possono presentare domanda per ottenere il contributo le Imprese logistiche, le imprese ferroviarie e le imprese armatrici che svolgono il trasporto ferroviario e fluviale o fluvio-marittimo singolarmente, in consorzio o cooperativa, aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Non possono presentare domanda le associazioni temporanee di imprese in quanto non perseguono la finalità di incidere in maniera strutturale sul traffico merci.

Alla data di presentazione della domanda le imprese singole e i consorzi o le cooperative, debbono possedere, a pena di esclusione della domanda di contributo, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA o ente equivalente competente per territorio ;
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà” (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL o ente equivalente nel territorio del proprio Stato;
- solo per le imprese non iscritte all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligate in base alla normativa vigente oppure per le imprese non aventi stabile

- organizzazione sul territorio italiano, possedere una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
 - non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

I requisiti sopra elencati saranno oggetto di autodichiarazione da rendere ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, al momento della presentazione della domanda di contributo (Allegati 1A e 1B)

La Regione provvederà alla verifica dei requisiti durante l'esame delle domande presentate e qualora non fosse completata anteriormente al termine previsto per la predisposizione della graduatoria degli interventi ammissibili, la concessione del contributo sarà subordinata all'esito positivo del controllo sulla singola impresa inserita in graduatoria.

Nel caso di imprese in consorzio o cooperativa, il requisito contenuto all'art. 2 lettera f) della L.R. 10/2014 *"disponendo in via esclusiva di mezzi per almeno una di tali modalità"* s'intende assolto anche nel caso in cui la disponibilità dei mezzi sia in capo ad un'impresa facente parte della compagine societaria.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda o successivamente alla concessione del contributo, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni, a seguito delle quali, la stessa Amministrazione Regionale potrà revocare, in tutto o in parte, i contributi concessi e contestualmente procedere al recupero delle somme eventualmente già erogate.

3.2 Regime di aiuto

Il contributo alle imprese per i servizi fluviali/fluviomarittimi di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del suddetto Regolamento, è previsto che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'impresa unica che intende beneficiare di un contributo in regime "de minimis" deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "de minimis" dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Si procederà pertanto alla concessione del nuovo aiuto successivamente all'accertamento che lo stesso non comporti il superamento del citato importo di cui all'art. 3, comma 2 del regolamento, di 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario relativo alla presentazione della domanda.

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate e controllante dell'impresa che richiede il contributo sono da

considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate e dalla controllante devono quindi essere sommati a quelli dell'impresa richiedente.

4. Servizi ammissibili

4.1 Requisiti dei servizi aggiuntivi ammissibili

E' ammessa a contribuzione la realizzazione di servizi di trasporto ferroviario intermodale o tradizionale e servizi di trasporto fluviale o fluviomarittimo con le seguenti caratteristiche:

- **Ogni servizio ferroviario** deve essere aggiuntivo rispetto a quelli effettuati nel periodo di riferimento 01 gennaio – 31 dicembre 2013 (compresi quelli per i quali è stato richiesto contributo a norma della L.R. 15/2009) ed avere origine e destinazione, ovvero origine o destinazione, presso uno scalo merci ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

I servizi ferroviari aggiuntivi dovranno essere costituiti da almeno 30 treni all'anno oppure dovranno trasportare almeno 20.000 tonnellate di merce all'anno.

Per il raggiungimento della soglia minima di 30 treni l'anno, può essere conteggiato anche il treno di ritorno a vuoto.

E' ammesso il contributo per il trasporto di Unità di Trasporto Intermodale (UTI) vuote, funzionali al ritorno dei contenitori, esclusivamente sulla base del peso delle stesse e di un numero di chilometri pari a quelli percorsi nel tragitto di andata; non è invece ammesso il contributo per i chilometri percorsi da treni di ritorno con carri tradizionali vuoti.

I treni la cui massa lorda supera le 1.300 tonnellate possono, ai fini del raggiungimento del numero minimo di 30 treni all'anno, essere considerati come due treni.

- **Ogni servizio fluviale o fluviomarittimo** deve essere aggiuntivo rispetto a quelli effettuati nel periodo di riferimento 01 gennaio – 31 dicembre 2013 ed avere origine e destinazione, ovvero origine o destinazione, in almeno uno dei porti di Boretto, Ferrara, Porto Garibaldi e Ravenna.

Ogni servizio per il quale si richiede il contributo deve essere aggiuntivo rispetto ai servizi fluviali o fluviomarittimi già effettuati e comportare, rispetto ad essi, un aumento complessivo delle tonnellate di merce trasportate.

I servizi fluviali o fluviomarittimi aggiuntivi dovranno trasportare almeno 10.000 tonnellate di merce all'anno.

Non sono ammessi al contributo regionale i servizi ferroviari di autostrada viaggiante e i trasporti fluviali di materiali inerti estratti dall'alveo e dalle golene del fiume Po e dai suoi affluenti.

Ai fini del computo dei servizi aggiuntivi per l'erogazione del contributo sono considerati i servizi effettuati e non quelli programmati.

Non sono considerati servizi aggiuntivi:

- lo spostamento di traffico da un impianto ad un altro;
- il travaso di traffico tra impianti;
- lo scambio tra proponenti di traffici già operati in precedenza.

4.2 Durata, eleggibilità e avvio dei servizi aggiuntivi

Sono considerati aggiuntivi i servizi addizionali rispetto a quelli effettuati dal 01/01/2013 al 31/12/2013.

L'effettivo avvio di ciascun servizio ammesso a contributo deve avvenire al massimo entro tre mesi dalla pubblicazione della graduatoria ed, entro tali termini, deve essere dimostrato mediante l'invio della documentazione prevista nel successivo art. 9, pena la revoca del contributo assegnato.

Con particolare riferimento ai servizi ricadenti nel porto di Boretto, gli stessi, potranno essere attivati entro il termine quattro mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Possono essere ammessi a contributo, a condizione che rispettino i requisiti di cui al punto 4.1 del presente bando, anche servizi avviati in data precedentela pubblicazione della graduatoria ed anche servizi già avviati al 01 luglio 2014.

In questi casi, la rendicontazione dei servizi ammessi, ai fini della quantificazione del contributo, parte dalla data del 01 luglio 2014 o, se successiva, dalla data di effettivo avvio del servizio.

L'annualità di contribuzione di ciascuno dei servizi incentivati decorre nel giorno di avvio del servizio stesso e termina dopo un anno, l'annualità di contribuzione è quindi definita in modo indipendente per ciascun servizio.

Per ciascun servizio aggiuntivo può essere chiesto il contributo per la durata minima di un anno fino ad un massimo di 3 anni.

I servizi ferroviari ammessi a contribuzione dovranno essere mantenuti attivi per i 2 anni successivi la conclusione del periodo di incentivazione, almeno nel rispetto dei requisiti minimi previsti al punto 4.1 del presente bando.

5 Calcolo ed entità del contributo

Per i servizi ferroviari, il contributo da erogare per ciascun servizio ammissibile è calcolato in base alla quantità di merci trasportate ed alla distanza del trasporto, fino ad un massimo di 120 chilometri del tragitto complessivo anche se percorsi in parte al di fuori del territorio regionale. Nel caso il tragitto del servizio sia inferiore a 120 chilometri, il contributo è quantificato in base ai chilometri di rete ferroviaria effettivamente percorsi. L'entità del contributo è stabilita nella misura di 0.8 centesimi di Euro per tonnellata per chilometro.

Se il beneficiario è un'impresa ferroviaria, la contribuzione sopra calcolata è ridotta di una percentuale pari al 30%.

L'importo massimo del contributo annuale che può essere concesso ad ogni impresa beneficiaria, per tutti i servizi ammissibili, è pari a 150.000 Euro.

I contributi calcolati sui chilometri di tragitto (fino ad un massimo di 120 km) dei servizi ammessi in graduatoria, non sono cumulabili con quelli eventualmente concessi in base ad altre normative e la cui quantificazione sia calcolata in modo non proporzionale ai chilometri percorsi (ad es. contributo per UTI).

Non costituisce cumulo la presenza di altri contributi pubblici per i chilometri restanti del tragitto.

Per i servizi fluviali o fluviomarittimi, il contributo da erogare per ciascun servizio ammissibile è calcolato sulla base della quantità di merci trasportate.

L'entità del contributo è stabilita in 1,5 Euro a tonnellata o, in alternativa, in 2.500 Euro per ogni viaggio relativo ad un trasporto eccezionale, come definito all'art. 2, punto e) del presente bando.

I contributi concessi per le tonnellate di merce caricata o scaricata nei porti di Boretto, Ferrara, Porto Garibaldi e Ravenna o per ogni trasporto eccezionale, non sono cumulabili con quelli eventualmente concessi in base ad altre normative.

6. Presentazione delle domande

6.1 Domanda

Le imprese interessate devono presentare domanda utilizzando i moduli allegati al presente bando (**Allegato 1A** per servizi ferroviari, **Allegato 1B** per servizi fluviali/fluviomarittimi).

La domanda, soggetta ad imposta di bollo, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente.

Per domande inviate tramite posta elettronica certificata, il pagamento dell'Imposta di bollo (€ 16,00) deve essere effettuato obbligatoriamente con versamento tramite modello F23, allegando la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di pagamento virtuale dell'imposta di bollo e copia del modello F23, allegato 6, indicando come codice tributo 456T.

L'impresa richiedente deve conservare una copia cartacea della domanda di contributo inviata alla Regione, insieme al modello F23 in originale.

Per i soggetti non aventi stabile organizzazione sul territorio italiano, ai fini dell'assoggettamento all'imposta di bollo, dovrà essere allegata alla domanda, una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di pagamento virtuale dell'imposta di bollo pari a € 16,00 e copia del modello F23 di cui all'allegato 6, indicando come codice tributo 456T.

Qualora dalla verifica della Regione Emilia-Romagna dovesse risultare il mancato pagamento dell'Imposta di Bollo ai sensi del DPR 642/1972, verrà richiesta la regolarizzazione da parte dell'impresa richiedente, concedendo un congruo termine. Alla scadenza del termine, in assenza di regolarizzazione la domanda verrà considerata inammissibile.

I soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo dovranno indicare la normativa che dispone l'esenzione.

Nella domanda dovrà essere dichiarato che:

- a) L'Impresa rispetta i requisiti soggettivi previsti all'art. 3 del presente bando
- b) I servizi per i quali si richiede il contributo rispettano i requisiti previsti agli artt. 4 e 5 del presente bando.

Inoltre la domanda deve contenere il nominativo di un referente unico dell'Impresa richiedente, con i relativi riferimenti, comprensivi di indirizzo posta elettronica certificata, che verrà utilizzato per le comunicazioni e l'invio di documentazione, in ottemperanza a quanto previsto nel Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale e ss. mm.

6.2 Allegati alla domanda

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

Per i servizi ferroviari:

- a) relazione descrittiva che deve comprendere:
- 1) per ciascun servizio aggiuntivo la descrizione sintetica delle caratteristiche del servizio che si intende realizzare, quali:
 - origine, destinazione, itinerario seguito e relativa lunghezza,
 - durata del servizio,
 - modalità del trasporto (intermodale terrestre, intermodale marittimo, tradizionale),
 - tipologia della merce,
 - tipologia e numero medio dei carri utilizzati e numero medio delle UTI,
 - massa netta media della merce trasportata e massa lorda media dei treni,
 - chilometri all'interno dei confini regionali,
 - chilometri finanziabili,
 - programma delle effettuazioni presunto, se disponibile
 - 2) l'ammontare del contributo richiesto per ciascun servizio aggiuntivo e il contributo complessivo richiesto per tutti i servizi aggiuntivi, suddivisi annualmente;
 - 3) la provenienza e l'importo di tutti gli eventuali ulteriori finanziamenti pubblici, di cui ciascun servizio usufruisce sui chilometri ulteriori rispetto a quelli per i quali si richiede il contributo;
- b) gli estremi della licenza ministeriale per il trasporto ferroviario, nel caso di impresa ferroviaria, singola o in consorzio;
- c) l'iscrizione all'Albo dell'autotrasporto provinciale, nel caso di impresa logistica, singola o in consorzio, abilitata al trasporto per conto terzi;
- d) fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- e) tabella sintetica di ciascun servizio aggiuntivo, compilata secondo lo schema Excel allegato (**Allegato 2A**);
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla regolarità rispetto al DPCM 23/05/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola "Deggendorf"), compilando l'**Allegato 8**.

Per i servizi fluviali o fluviomarittimi

- a) relazione descrittiva che deve comprendere:
- 1) per ciascun servizio aggiuntivo la descrizione sintetica delle caratteristiche del servizio che si intende realizzare, quali:
 - origine, destinazione, itinerario seguito e relativa lunghezza,
 - durata del servizio,
 - modalità del trasporto (fluviale, fluviomarittimo),
 - tipologia della merce,
 - tipologia delle imbarcazioni utilizzate,
 - massa netta media della merce trasportata in ciascun viaggio,
 - chilometri all'interno dei confini regionali,
 - chilometri finanziabili,
 - modalità di espletamento del servizio con particolare evidenza rispetto al programma di esercizio, se disponibile,
 - altri eventuali porti intermedi con operazioni di carico scarico,

- 2) l'ammontare del contributo richiesto per ciascun servizio aggiuntivo e il contributo complessivo richiesto per tutti i servizi aggiuntivi, suddivisi annualmente;
- b) l'iscrizione all'Albo dell'autotrasporto provinciale, nel caso di impresa logistica, singola o in consorzio, abilitata al trasporto per conto terzi;
- c) fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- d) tabella sintetica di ciascun servizio aggiuntivo, compilata secondo lo schema Excel allegato (**Allegato 2B**);
- e) dichiarazione attestante che sui chilometri di tragitto/tonnellate di merce caricata o scaricata nei porti di Boretto, Ferrara, Porto Garibaldi e Ravenna o per ogni trasporto eccezionale in base ai quali è calcolato il contributo, non sono stati richiesti, né ottenuti, né si richiederanno per i due anni successivi, altri finanziamenti pubblici;
- f) dichiarazione parametri dimensionali e de minimis (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000), compilando l'**Allegato 9** (da parte dell'impresa o cooperativa singola e da parte di ciascuna impresa beneficiaria aderente al consorzio).
Le modalità per la compilazione della "dichiarazione parametri dimensionali e de minimis" sono consultabili nell'Appendice 1;
- g) dichiarazione de minimis (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000), compilando l'**Allegato 10** (da parte di ciascuna controllata e controllante ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del regolamento ce 1407/2013 all'impresa singola richiedente o ciascuna impresa beneficiaria aderente al consorzio).
Le modalità per la compilazione della "dichiarazione parametri dimensionali e de minimis" sono consultabili nell'Appendice 1;

Alla domanda potranno essere allegati ulteriori documenti che i richiedenti ritengano utili ai fini della valutazione della proposta.

6.3 Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande e tutta la documentazione richiesta in allegato dovranno **pervenire nella sede regionale** entro e non oltre il 30 settembre 2014, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite raccomandata A.R. spedite al seguente indirizzo:

Regione Emilia Romagna

Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità

viale A. Moro, 30

40127 Bologna

si precisa che **non** farà fede la data del timbro postale

- a mano solo ed esclusivamente nei giorni: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso la Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, Regione Emilia-Romagna, sede di viale A. Moro 30, 40127 Bologna, stanza 809.

- tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione agmobilitaetrasporti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Indicare sulla busta o nell'oggetto della PEC il riferimento: "BANDO L.R. 10/2014 INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI"

ATTENZIONE: Come già precisato, la domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la validità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata nella domanda come legale rappresentante dell'impresa e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione. Sarà esclusa la domanda firmata digitalmente da altra persona, anche se provvista del potere di firma come legale rappresentante della stessa impresa.

Nell'invio tramite PEC devono essere trasmessi, TRAMITE UN UNICO INVIO tutti i documenti richiesti precedentemente, ciascuno firmato digitalmente dal legale rappresentante.

La mancanza di uno dei documenti sopra indicati nella PEC di invio comporterà l'esclusione della domanda.

Le modalità per la trasmissione della domanda via posta elettronica certificata sono consultabili nell'**Appendice 2**.

6.4 Veridicità delle dichiarazioni

Prima dell'erogazione del contributo concesso alle imprese che svolgono trasporto fluviale e fluviomarittimo, saranno effettuati controlli puntuali per la verifica delle dichiarazioni ai sensi del "de minimis" sia sulle imprese controllate e controllante dell'impresa beneficiaria del contributo.

L'impresa è tenuta a predisporre e conservare la documentazione idonea a consentire all'Amministrazione regionale, all'atto del controllo, la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese fino al secondo anno compreso, successivo alla fine del periodo di incentivazione dovuto alla L.R. 10/2014.

7. Valutazione delle domande e assegnazione dei contributi

Le domande pervenute entro i termini indicati, sono sottoposte all'istruttoria della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e Sistemi di Mobilità che si avvale di un nucleo tecnico di valutazione i cui componenti sono nominati dal Direttore Generale.

L'istruttoria si conclude con la redazione di due distinte graduatorie, una per servizi ferroviari e una per i servizi fluviali/fluviomarittimi ammissibili a contributo. Le graduatorie saranno approvate dalla Giunta Regionale e rese pubbliche sul sito della Regione Emilia-Romagna entro guarantacinque giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande.

La ripartizione delle risorse avviene nel limite massimo della disponibilità.

Sarà data comunicazione tramite raccomandata o posta elettronica certificata al referente di ciascuna impresa beneficiaria, dell'assegnazione del contributo.

L'impresa richiedente è tenuta a fornire risposta ad eventuali richieste di integrazione o a chiarimenti inerenti la domanda presentata e la documentazione allegata, entro e non oltre 8 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta che sarà effettuata via posta elettronica certificata al referente dell'impresa, a pena di esclusione dall'esame della domanda.

8. Criteri di priorità per l'attribuzione del punteggio e la composizione della graduatoria

L'attribuzione del punteggio e la redazione delle graduatorie dei servizi aggiuntivi proposti saranno basati sui seguenti criteri di valutazione:

1. Per il trasporto ferroviario:

- a) Coerenza con gli obiettivi Regionali - punteggio da 0 a 8.
E' premiata la coerenza dei servizi proposti rispetto agli obiettivi della Legge Regionale 10/2014 e della programmazione regionale di settore.
- b) Incentivo al corto raggio rispetto al medio-lungo raggio nazionale ed internazionale - punteggio da 0 a 10.
Sono privilegiate le relazioni ferroviarie la cui percorrenza preveda un tragitto con origine e destinazione all'interno della Regione Emilia-Romagna, rispetto a quelle la cui percorrenza preveda origine o destinazione nelle Regioni confinanti con la Regione Emilia-Romagna o, in subordine, in altri scali nazionali oppure esteri.
- c) Servizi a treno completo - punteggio da 0 a 5.
Sono privilegiati i trasporti effettuati con l'utilizzo di treni completi monocliente, come anche quelli utilizzando treni completi pluricliente, ottenuti raggruppando gruppi di carri di traffico diffuso fra scali merci.
- d) Credibilità della proposta rispetto alla stabilizzazione del servizio - punteggio da 0 a 5.
Sono privilegiate le proposte che prevedono una durata pluriennale del servizio ferroviario proposto.
- e) Collegamenti retroportuali e con obiettivi strategici regionali - punteggio da 0 a 8.
Vengono considerati privilegiati i collegamenti ferroviari retroportuali con particolare riferimento al Porto di Ravenna.
- f) Utilizzo di itinerari alternativi ai "colli di bottiglia" - punteggio da 0 a 5.
Sono privilegiati i collegamenti che si svolgono lungo itinerari alternativi alle tratte ed ai nodi ferroviari che presentano problemi di congestione (dorsale Milano – Bologna – Firenze, nodo di Bologna).
- g) Frequenza dei collegamenti - punteggio da 0 a 5.
Si privilegiamo i collegamenti con maggiore frequenza.
- h) Qualità della proposta in termini di efficacia ed efficienza - punteggio da 0 a 8.
Sono premiati i servizi ferroviari che prevedono il maggiore bilanciamento della massa di merce trasportata fra l'andata ed il ritorno dei carri e quelli che prevedono la maggior quantità di tonnellate*chilometro trasportate all'interno della regione Emilia-Romagna.

2. **Per il trasporto fluviale e fluviomarittimo:**

- a) Coerenza con gli obiettivi Regionali - punteggio da 0 a 8.
E' premiata la coerenza dei servizi proposti rispetto agli obiettivi della legge 10/2014 e della programmazione regionale di settore.
- b) Incentivo al corto raggio intraregionale rispetto al medio raggio interregionale di confine ed al lungo raggio nazionale ed internazionale - punteggio da 0 a 10.
Sono premiate le relazioni la cui percorrenza prevede un tragitto con origine e destinazione nei porti di Boretto, Ferrara, Porto Garibaldi e Ravenna, rispetto a quelle la cui percorrenza preveda un tragitto con origine o destinazione in un porto delle Regioni confinanti con la Regione Emilia-Romagna ed, ulteriormente, rispetto ai servizi di lungo raggio, che prevedano origine o destinazione in altri porti nazionali oppure esteri.
- c) Credibilità della proposta rispetto alla stabilizzazione del servizio - punteggio da 0 a 5.
Sono privilegiate le proposte che prevedono una durata pluriennale del servizio proposto.
- d) Frequenza dei collegamenti - punteggio da 0 a 5.
Si privilegiamo i collegamenti con maggiore frequenza
- e) Qualità della proposta in termini di efficacia ed efficienza - punteggio da 0 a 5.
Sono premiati i servizi fluviali/fluviomarittimi che prevedono il maggiore bilanciamento della massa di merce trasportata fra l'andata ed il ritorno dei natanti e quelli che prevedono la maggior quantità di tonnellate*chilometro, trasportate all'interno del territorio della Regione Emilia-Romagna.

In caso di punteggi paritari tra più proposte il criterio "Coerenza con gli obiettivi Regionali" sarà utilizzato come dirimente.

9. **Obblighi dei beneficiari**

L'impresa beneficiaria, al momento della presentazione della domanda di partecipazione di cui all'art. 6 del presente bando, si assume i seguenti impegni contrattuali con la Regione Emilia-Romagna:

- utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità stabilite dalla L. R.10/2014;
- (solo per le Imprese Ferroviarie) a scontare il contributo richiesto dallo schema tariffario applicato ai clienti finali/operatori logistici;
- effettuare i servizi per cui si richiede il contributo come da relazione allegata alla domanda e comunque nel rispetto dei requisiti minimi previsti all'art. 4 del presente bando;
- dare tempestiva comunicazione di eventuali variazioni riguardanti l'effettuazione o la sospensione dei servizi oggetto di contributo;
- mantenere attivi i servizi ferroviari oggetto di contribuzione, almeno nel rispetto dei requisiti minimi previsti all'art. 4 del presente bando, per i 2 anni successivi la conclusione del periodo di incentivazione.

L'impresa beneficiaria dovrà dimostrare **l'effettivo avvio dei servizi ammessi a contributo entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria ovvero 4 mesi nel caso di servizi nel porto di Boretto** L'impresa per la dimostrazione dell'attivazione del servizio dovrà fornire:

- **per ciascun servizio ferroviario aggiuntivo:**
 - Copia del contratto di trasporto fra l'Impresa Ferroviaria che effettua la trazione dei treni ed il cliente finale, comprensiva di tutti gli allegati tecnici ed economici dello stesso;
 - Programma di esercizio del servizio. Ogni variazione che dovesse subire tale programma dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione Emilia-Romagna;
 - Copia delle lettere di vettura di almeno una coppia di treni, effettuati in andata e ritorno nell'ambito di ciascun servizio attivato, comprensiva della lista dei carri che compongono ciascun treno;
- **per ciascun servizio fluviale/fluviomarittimo aggiuntivo:**
 - Copia del contratto di trasporto fra l'Impresa Armatrice che effettua il trasporto ed il cliente finale, comprensiva di tutti gli allegati tecnici ed economici dello stesso;
 - Relazione tecnica attestante le modalità di espletamento del servizio con particolare evidenza rispetto al programma di esercizio del servizio. Ogni variazione che dovesse subire tale programma dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione Emilia-Romagna;
 - Copia dei documenti di trasporto di almeno una coppia di viaggi, effettuati in andata e ritorno nell'ambito di ciascun servizio attivato;

L'impresa beneficiaria, anche quando non sia necessario allegarli alla richiesta di erogazione dei contributi, come previsto dal successivo art. 10, è tenuta comunque a conservare le lettere di vettura, le fatture e gli altri documenti relativi al trasporto delle merci nell'ambito dei servizi ferroviari/fluviali-fluviomarittimi incentivati effettuati a partire dal **01/01/2013** fino al decorrere dei **due anni successivi** la conclusione del periodo di incentivazione, per consentire le verifiche da parte dell'Amministrazione Regionale.

10. Modalità di erogazione del contributo

10.1 Liquidazione del contributo annuale

Per ciascun servizio, a conclusione di ogni annualità e previa verifica della congruità e legittimità della rendicontazione prodotta, sarà erogata:

- **una somma pari al 95% dell'ammontare del contributo** dovuto per la stessa annualità, nel caso di servizi ferroviari;
- **il saldo pari al 5% dell'ammontare del contributo**, solo per i servizi ferroviari, secondo le condizioni di cui al successivo punto 10.2
- **l'intera somma del contributo** dovuto per la stessa annualità, nel caso di servizi fluviali/fluviomarittimi.

La richiesta di erogazione del contributo è soggetta ad imposta di bollo a norma del DPR 642/1972 e ss. mm. e int. secondo le modalità riportate al precedente articolo 6.1.

Per l'ottenimento della liquidazione del contributo annuale relativo ai servizi ferroviari effettuati, ciascuna Impresa deve presentare domanda utilizzando il modulo allegato al presente bando (**Allegato 3A**), sottoscritto dal legale rappresentante.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti

- a) file Excel (e stampa su carta o file formato .pdf) compilato con i dati desumibili dalle lettere di vettura di ciascun servizio, secondo lo schema di **Allegato 4A**.

Tale file sarà costituito da un elenco consuntivo riferito a **tutti i treni effettuati nell'ambito di ciascun servizio, a partire dal 01/01/2013 e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo** e dovrà contenere:

- data di effettuazione,
- località origine della merce trasportata (se diversa dallo scalo di origine del treno),
- località di destinazione finale della merce trasportata (se diversa dallo scalo di destinazione del treno),
- scalo ferroviario di origine del treno,
- scalo ferroviario di destinazione del treno,
- percorso/i sul quale si effettua il servizio,
- numero e tipologia dei carri,
- peso lordo del treno,
- peso della merce trasportata,
- tipologia della merce trasportata (se disponibile).

In tale elenco dovranno essere evidenziati i treni che hanno usufruito della contribuzione regionale e gli stessi dovranno poter essere correlati alle fatture emesse.

Le Lettere di Vettura corrispondenti a ciascun servizio elencato nel suddetto file tabellare potranno non essere allegate alla richiesta, ma dovranno essere conservate fino all'erogazione del contributo a saldo e messe a disposizione al momento della verifica da parte della regione Emilia-Romagna, pena la revoca del contributo.

- b) file Excel (e stampa su carta o file formato .pdf) compilato secondo lo schema di **Allegato 5A** con i dati desumibili dalle fatture relative al servizio di trasporto e relativi allegati di **tutti i treni effettuati nell'ambito di ciascun servizio, a partire dal 01/01/2013 e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo**
- c) scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello **Allegato 7.1** per i residenti in Italia e **Allegato 7.2** per i non residenti in Italia al presente bando. In particolare nella compilazione della Sezione C) "MODALITA' DI PAGAMENTO", dovrà essere indicata la modalità di riscossione del contributo (accredito su conto corrente bancario o Banco Posta intestato all'impresa richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente).

Per l'ottenimento della liquidazione del contributo annuale relativo ai servizi fluviali/fluviomarittimi effettuati, ciascuna Impresa deve presentare domanda utilizzando il modulo allegato al presente bando (**Allegato 3B**), sottoscritto dal legale rappresentante e corredato dai seguenti documenti

- a) file Excel compilato con i dati di ciascun viaggio, secondo lo schema di **Allegato 4B**.
Tale file sarà costituito da un elenco consuntivo riferito a **tutti i viaggi effettuati nell'ambito di ciascun servizio, a partire dal 01/01/2013 e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo** e dovrà contenere:
 - data di effettuazione,
 - località origine della merce trasportata (se diversa dal porto di origine),
 - località di destinazione finale della merce trasportata (se diversa dal porto di destinazione),
 - porto di origine,
 - porto di destinazione,
 - percorso/i sul quale si effettua il trasporto,
 - peso della merce trasportata,

- tipologia della merce trasportata.

I viaggi che hanno usufruito della contribuzione regionale dovranno poter essere correlati alle fatture emesse.

- b) copia fotostatica, certificata dall'ispettorato di porto competente per territorio, delle pagine del "registro di carico" di cui all'art. 82 del Regolamento per la navigazione interna (DPR 28/6/49 n. 631) corrispondenti a ciascun servizio elencato nel suddetto file;
- c) fatture relative al servizio di trasporto e relativi allegati riferiti a **tutti i viaggi effettuati nell'ambito di ciascun servizio, a partire dal 01/01/2013 e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo;**
- d) scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello **l'Allegato 7.1** per i residenti in Italia e **l'Allegato 7.2** per i non residenti in Italia al presente bando. In particolare nella compilazione della Sezione C) "MODALITA' DI PAGAMENTO", dovrà essere indicata la modalità di riscossione del contributo (accredito su conto corrente bancario o Banco Posta intestato all'impresa richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente).

La documentazione di cui ai punti precedenti deve essere inviata dopo la conclusione dell'annualità di incentivazione ed **entro il 28 febbraio** dell'anno successivo all'effettuazione dei servizi per cui è richiesta l'erogazione dei contributi.

10.2 Liquidazione a saldo (solo servizi ferroviari)

Per ciascun servizio ferroviario, l'erogazione del saldo del contributo, pari al 5% dell'ammontare del contributo dovuto per ciascuna annualità, trattenuto in fase di liquidazione annuale, potrà avvenire al termine delle 2 annualità successive alla conclusione del periodo di incentivazione.

Come specificato al punto 4.2, durante tali 2 annualità, i servizi dovranno essere mantenuti attivi almeno nel rispetto dei requisiti minimi previsti al punto 4.1 del presente bando. **In caso di mancato rispetto di tale condizione, non sarà possibile l'erogazione del saldo del contributo.**

La richiesta di erogazione del contributo è soggetta ad imposta di bollo a norma del DPR 642/1972 e ss. mm. e int. Secondo le modalità riportate al precedente articolo 6.1.

Per l'ottenimento della liquidazione a saldo, ciascuna Impresa deve presentare domanda utilizzando il modulo allegato al presente bando (**Allegato 6A**), sottoscritto dal legale rappresentante.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti

- a) file Excel (e stampa su carta o file formato .pdf) compilato con i dati desumibili dalle lettere di vettura di ciascun servizio, secondo lo schema allegato (**Allegato 4A**).
Tale file sarà costituito da un elenco consuntivo riferito a **tutti i treni effettuati nell'ambito di ciascun servizio, nelle 2 annualità successive alla conclusione del periodo triennale di incentivazione e dovrà contenere**
 - data di effettuazione,
 - località origine della merce trasportata (se diversa dallo scalo di origine del treno),
 - località di destinazione finale della merce trasportata (se diversa dallo scalo di destinazione del treno),
 - scalo ferroviario di origine del treno,
 - scalo ferroviario di destinazione del treno,

- percorso/i sul quale si effettua il servizio,
- numero e tipologia dei carri,
- peso lordo del treno,
- peso della merce trasportata,
- tipologia della merce trasportata (se disponibile).

In tale elenco dovranno essere evidenziati i treni che hanno usufruito della contribuzione regionale e gli stessi dovranno poter essere correlati alle fatture emesse.

Le Lettere di Vettura corrispondenti a ciascun servizio elencato nel suddetto file tabellare potranno non essere allegate alla richiesta, ma dovranno essere conservate e messe a disposizione al momento della verifica da parte della regione Emilia-Romagna, pena la revoca del contributo.

- b) file Excel (e stampa su carta o file formato .pdf) compilato secondo lo schema di **Allegato 5A** con i dati desumibili dalle fatture relative al servizio di trasporto e relativi allegati di **tutti i treni effettuati nell'ambito di ciascun servizio nelle 2 annualità successive alla conclusione del periodo triennale di incentivazione**
- c) scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello **l'Allegato 7.1** per i residenti in Italia e **l'Allegato 7.2** per i non residenti in Italia al presente bando. In particolare nella compilazione della Sezione C) "MODALITA' DI PAGAMENTO", dovrà essere indicata la modalità di riscossione del contributo (accredito su conto corrente bancario o Banco Posta intestato all'impresa richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente).

La documentazione di cui ai punti precedenti deve essere inviata **entro il 28 febbraio** dell'anno seguente **alle 2 annualità successive** alla conclusione del periodo di incentivazione.

11. Controllo, decadenza e revoca del contributo

11.1 Decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato in caso di mancato rispetto delle condizioni previste per la concessione dei contributi e degli impegni assunti dal beneficiario nonché della mancata conservazione delle lettere di vettura richieste. In tal caso il beneficiario è tenuto a restituire interamente le somme percepite.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni delle condizioni di effettuazione del servizio, anche qualora ciò avvenga per esigenze non dipendenti dall'impresa stessa. Le variazioni non dovranno essere tali da configurare un servizio non più riconducibile a quello incentivato in base alle dichiarazioni della domanda presentata, salvo che le variazioni siano avvenute per dimostrabili cause di forza maggiore.

La mancata comunicazione delle variazioni determina la revoca del contributo.

Qualora il beneficiario interrompa l'effettuazione del servizio prima della scadenza annuale e prima del raggiungimento delle soglie minime previste nel precedente art. 4.1 non potrà ottenere il contributo per la quota parte del servizio effettuato in quell'anno, salvo che l'interruzione sia avvenuta per dimostrabili cause di forza maggiore.

11.2 Controlli e verifiche

Sarà effettuata una verifica puntuale sulle imprese proponenti circa la rispondenza dei requisiti a quanto richiesto nel presente bando, verificando altresì la documentazione fornita a supporto delle istanze istruttorie per la concessione del contributo, per la quale potrà essere richiesta in qualsiasi momento, da parte dell'Amministrazione Regionale, specifica integrazione e/o delucidazione.

Sarà svolta inoltre, per ogni impresa beneficiaria, una verifica sull'effettiva effettuazione dei traffici aggiuntivi ammessi a contributo, anche mediante sopralluoghi agli scali merci e porti di origine o destinazione dei servizi attivati

La scelta dei servizi oggetto di verifica e degli scali merci e porti nei quali effettuare i sopralluoghi di verifica dei servizi ferroviari che vi hanno origine o destinazione sarà realizzata a insindacabile giudizio della Regione Emilia-Romagna.

La data del sopralluogo sarà comunicata alle Imprese richiedenti con adeguato anticipo, allo scopo di garantire l'accesso agli scali merci e porti interessati da parte del personale incaricato dalla Regione Emilia-Romagna delle verifiche, concordando il necessario scambio di informazioni e documentazione e l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale, in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e ss. mm. e int.

12. Monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna ha facoltà di richiedere eventuali integrazioni qualora si renda necessario disporre di ulteriore documentazione rispetto a quella prodotta, informazioni o attestazioni. L'impresa beneficiaria, attraverso il proprio referente e su specifica richiesta della Regione Emilia-Romagna, è tenuta a fornire eventuali dati relativi all'andamento dei servizi ammessi a contributo per tutta la durata della contribuzione e nei due anni successivi alla conclusione della stessa.

13. Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente atto e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità.

14. Informazioni e Contatti

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale al seguente indirizzo: www.mobilitaer.eu

Per eventuali informazioni è inoltre possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica :

infobando incentivi merci@regione.emilia-romagna.it

indicando come oggetto:

“BANDO L.R.10/2014 INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI”

15. Elenco allegati :

- Allegato 1A – Domanda per l’ammissione ai contributi – trasporto ferroviario.
- Allegato 1B – Domanda per l’ammissione ai contributi – trasporto fluviale/fluviomarittimo.
- Allegato 2A – Tabella sintetica di ciascun servizio aggiuntivo - trasporto ferroviario.
- Allegato 2B – Tabella sintetica di ciascun servizio aggiuntivo – trasporto fluviale/fluviomarittimo.
- Allegato 3A – Richiesta di erogazione del contributo annuale – trasporto ferroviario.
- Allegato 3B – Richiesta di erogazione del contributo annuale – trasporto fluviale/fluviomarittimo.
- Allegato 4A – tabella Excel per liquidazione del contributo annuale/saldo – Lettere di Vettura – trasporto ferroviario.
- Allegato 4B – tabella Excel per liquidazione del contributo annuale/saldo – Dati di Viaggio – trasporto fluviale/fluviomarittimo.
- Allegato 5A – tabella Excel per liquidazione del contributo annuale/saldo – Elenco dati fatture – solo trasporto ferroviario.
- Allegato 6A – Richiesta di erogazione del saldo – solo trasporto ferroviario.
- Allegato 7.1 – modalità di riscossione del contributo – residenti in Italia.
- Allegato 7.2 – modalità di riscossione del contributo – non residenti in Italia.
- Allegato 8 – dichiarazione relativa agli aiuti illegali o incompatibili.
- Allegato 9 – dichiarazione parametri dimensionali e de minimis – imprese richiedenti.
- Allegato 10 – dichiarazione de minimis – imprese controllate e controllanti dall’impresa richiedente.

Gli allegati sono anche reperibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna all’indirizzo sopra riportato e presso la Regione (U.R.P. – Ufficio Relazioni con il Pubblico).

APPENDICE 1

Istruzioni per la compilazione della dichiarazioni parametri dimensionali e de minimis per le imprese che svolgono trasporto fluviale o fluviomarittimo

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o per il tramite di un Consorzio a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente agli allegati 9 e 10.

Per quanto riguarda il tema del “*de minimis*” si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in *de minimis* ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Il contributo concesso rappresenta un limite massimo che potrebbe subire riduzioni qualora, sommato ai contributi in *de minimis* ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, portasse a superare il limite del “*de minimis*” sopracitato.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se, a seguito di controlli successivi, nella concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «*de minimis*» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti “*de minimis*” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù*

di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato 10**). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti «*de minimis*» concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per «esercizio finanziario» si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilato inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie "trasferimento di un ramo d'azienda" nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo al cedente. L'imputazione del "de minimis" in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio "de minimis" l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituenti l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato "ex ante" all'esercizio dell'attività.

Il caso di "affitto di ramo d'azienda" non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del "de minimis" che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

APPENDICE 2**Modalità di firma digitale e di spedizione della domanda via P.E.C.**

Tutti i file devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 1, lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale".

E' ammesso unicamente il formato di firma digitale "Busta PKCS7" (file con estensione "p7m").

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di p.e.c. rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

La dimensione massima complessiva del messaggio di p.e.c. non può superare i 30 Mb. Le domande non consegnate poiché eccedenti i limiti sopra indicati non saranno ritenute ammissibili.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

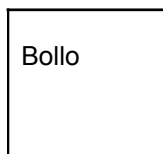
Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

ATTENZIONE: L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. L'invio deve considerarsi non andato a buon fine in caso di mancata ricezione della ricevuta di consegna o di ricezione di una ricevuta di mancata consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC.

La trasmissione delle domande di contributo (con relativi allegati) attraverso la posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata nel rispetto dei termini previsti nel punto 6.3 del presente bando.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda e degli allegati, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

ALLEGATO 1A

Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Programmazione territoriale,
infrastrutture materiali ed immateriali,
mobilità, logistica e trasporti
Direzione Generale Reti Infrastrutturali,
Logistica e Sistemi di Mobilità
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

L.R. n. 10 del 30 giugno 2014 “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI”

DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI
TRASPORTO FERROVIARIO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____ residente in _____ via
_____, C.F. _____, in
qualità di legale rappresentante dell'impresa denominata
_____ (d'ora in avanti: l'Impresa), con sede in
_____ via _____, ovvero della Cooperativa
_____ (d'ora in avanti: Cooperativa), con sede in
_____ via _____, ovvero del Consorzio
_____ (d'ora in avanti: il Consorzio), con sede in
_____ via _____,

PREMESSO

- che l'Impresa/la Cooperativa/il Consorzio svolge sul territorio nazionale l'attività di _____;

- che l'Impresa/il Consorzio intende avvalersi dei contributi per la realizzazione dei servizi di trasporto ferroviario merci previsti dall'articolo 6 della L.R. 30/06/2014 n. 10, così come specificato nella documentazione allegata,

CHIEDE

che l'Impresa/la cooperativa/il Consorzio sia ammessa ai contributi previsti dalla L.R. 30/06/2014 n. 10.

1. Il contributo complessivo richiesto è di € _____ per il **primo** anno, di € _____ per il **secondo** anno, di € _____ per il **terzo** anno, per complessivi € _____.

A tal fine, consapevole degli effetti di legge per dichiarazioni mendaci ed in particolare consapevole di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in nome e per conto dell'Impresa,

DICHIARA

1. che l'Impresa rispetta i requisiti soggettivi previsti all'art. 3 del bando di attuazione;
2. che i servizi per i quali si richiede il contributo rispettano i requisiti previsti agli artt. 4 e 5 del bando di attuazione, in particolare che sui chilometri di tragitto in base ai quali è calcolato il contributo, non sono stati richiesti, né ottenuti, né si richiederanno per i due anni successivi, altri finanziamenti pubblici;

ALLEGA

la seguente documentazione, così come prevista nel punto 6.2 del bando di attuazione:

- a) relazione descrittiva, comprensiva di:
 - 1) descrizione sintetica delle caratteristiche di ciascun servizio aggiuntivo che si intende realizzare, in base a quanto previsto nel punto 6.2 del bando di attuazione;
 - 2) ammontare del contributo richiesto per ciascun servizio aggiuntivo e contributo complessivo richiesto per tutti i servizi aggiuntivi, suddivisi annualmente;
 - 3) la provenienza e l'importo di tutti gli eventuali ulteriori finanziamenti pubblici, di cui ciascun servizio usufruisce sui chilometri ulteriori rispetto a quelli per i quali si richiede il contributo;
- b) estremi della licenza ministeriale per il trasporto ferroviario, nel caso di impresa ferroviaria, singola o in consorzio;
- c) iscrizione all'Albo dell'autotrasporto provinciale, nel caso di impresa logistica, singola o in consorzio, abilitata al trasporto per conto terzi;
- d) fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- e) tabella sintetica di ciascun servizio aggiuntivo, compilata secondo l'Allegato 2A;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla regolarità rispetto al DPCM 23/05/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola "Deggendorf"), compilando l'Allegato 8

INDICA

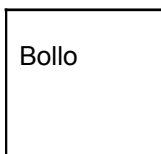
come **referente unico** il/ la sig. _____
e chiede che ogni comunicazione relativa al presente procedimento gli sia trasmessa al seguente
recapito: _____
(indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata).

SI IMPEGNA

1. ad utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità stabilite dalla L.R.10/2014;
2. (solo per le Imprese Ferroviarie) a scontare il contributo richiesto dallo schema tariffario applicato ai clienti finali/operatori logistici, ai sensi dell'articolo 9 del bando di attuazione;
3. ad effettuare i servizi per cui si richiede il contributo come da relazione allegata e comunque nel rispetto dei requisiti minimi previsti all'art. 4 del presente bando;
4. a dare tempestiva comunicazione di eventuali variazioni riguardanti l'effettuazione o la sospensione dei servizi oggetto di contributo;
5. a mantenere attivi i servizi ferroviari oggetto di contribuzione, almeno nel rispetto dei requisiti minimi previsti all'art. 4 del presente bando, per i 2 anni successivi la conclusione del periodo di incentivazione;
6. a conservare, anche quando non sia necessario allegarli alla richiesta di erogazione dei contributi, le lettere di vettura, le fatture e gli altri documenti relativi al trasporto delle merci nell'ambito dei servizi ferroviari incentivati effettuati a partire dal 01/01/2013 fino al decorrere dei due anni successivi la conclusione del periodo di incentivazione, per consentire le verifiche da parte dell'Amministrazione Regionale.

Data e luogo

firma

ALLEGATO 1B

Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Programmazione territoriale,
infrastrutture materiali ed immateriali,
mobilità, logistica e trasporti
Direzione Generale Reti Infrastrutturali,
Logistica e Sistemi di Mobilità
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

L.R. n. 10 del 30 giugno 2014 “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI”

DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI
TRASPORTO FLUVIALE/FLUVIOMARITTIMO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____ residente in _____ via
_____, C.F. _____, in
qualità di legale rappresentante dell'impresa denominata
_____ (d'ora in avanti: l'Impresa), con sede in
_____ via _____, ovvero della Cooperativa
_____ (d'ora in avanti: Cooperativa), con sede in
_____ via _____, ovvero del Consorzio
_____ (d'ora in avanti: il Consorzio), con sede in
_____ via _____,

PREMESSO

- che l'Impresa/la Cooperativa/il Consorzio svolge sul territorio nazionale l'attività di _____;

- che l'Impresa/il Consorzio intende avvalersi dei contributi per la realizzazione dei servizi di trasporto fluviale/fluviomarittimo merci previsti dall'articolo 6 della L.R 30/06/2014 n. 10, così come specificato nella documentazione allegata,

CHIEDE

che l'Impresa/la cooperativa/il Consorzio sia ammessa ai contributi previsti dalla L.R 30/06/2014 n. 10.

Il contributo complessivo richiesto è di € _____ per il **primo** anno, di € _____ per il **secondo** anno, di € _____ per il **terzo** anno, per complessivi € _____.

A tal fine, consapevole degli effetti di legge per dichiarazioni mendaci ed in particolare consapevole di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in nome e per conto dell'Impresa,

DICHIARA

1. che l'Impresa rispetta i requisiti soggettivi previsti all'art. 3 del bando di attuazione;
2. che i servizi per i quali si richiede il contributo rispettano i requisiti previsti agli artt. 4 e 5 del bando di attuazione, in particolare che sulle tonnellate di merce caricata o scaricata da navi /convogli fluviali o fluviomarittime nei porti di Boretto, Ferrara, Porto Garibaldi e Ravenna o per ogni trasporto eccezionale in base ai quali è calcolato il contributo, non sono stati richiesti, né ottenuti, né si richiederanno per i due anni successivi, altri finanziamenti pubblici;

ALLEGA

la seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva, comprensiva di:
 - 1) descrizione sintetica delle caratteristiche di ciascun servizio che si intende realizzare, in base a quanto previsto nel punto 6.2 del bando di attuazione;
 - 2) ammontare del contributo richiesto per ciascun servizio e contributo complessivo richiesto per tutti i servizi aggiuntivi, suddivisi annualmente;
- b) iscrizione all'Albo dell'autotrasporto provinciale, nel caso di impresa logistica, singola o in consorzio, abilitata al trasporto per conto terzi;
- c) fotocopia della carta d'identità o del passaporto del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- d) tabella sintetica di ciascun servizio aggiuntivo, compilata secondo l'Allegato 2A;
- e) dichiarazione parametri dimensionali e de minimis (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000), compilando l'Allegato 9 (da parte dell'impresa o cooperativa singola e da parte di ciascuna impresa beneficiaria aderente al consorzio).

Le modalità per la compilazione della "dichiarazione parametri dimensionali e de minimis" sono consultabili nell'Appendice 1 al bando di attuazione;

- f) dichiarazione de minimis (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000), compilando l'Allegato 10 (da parte di ciascuna controllata e controllante ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del regolamento ce 1407/2013 all'impresa singola richiedente o ciascuna impresa beneficiaria aderente al consorzio).

Le modalità per la compilazione della "dichiarazione parametri dimensionali e de minimis" sono consultabili nell'Appendice 1 al bando di attuazione;

INDICA

come **referente unico** il/ la sig. _____

e chiede che ogni comunicazione relativa al presente procedimento gli sia trasmessa al seguente

recapito: _____

(indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata).

SI IMPEGNA

1. ad utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità stabilite dalla L.R.10/2014;
2. ad effettuare i servizi per cui si richiede il contributo come da relazione allegata e comunque nel rispetto dei requisiti minimi previsti all'art. 4 del presente bando;
3. a dare tempestiva comunicazione di eventuali variazioni riguardanti l'effettuazione o la sospensione dei servizi oggetto di contributo;
4. a conservare, anche quando non sia necessario allegarli alla richiesta di erogazione dei contributi, le fatture e gli altri documenti relativi al trasporto delle merci nell'ambito dei servizi fluviali/fluviomarittimi incentivati effettuati a partire dal 01/01/2013 fino al decorrere dei due anni successivi la conclusione del periodo di incentivazione, per consentire le verifiche da parte dell'Amministrazione Regionale.

Data e luogo

firma

ALLEGATO 2A

Regione Emilia-Romagna
 Assessorato alla Programmazione territoriale,
 infrastrutture materiali ed immateriali,
 mobilità, logistica e trasporti
 Direzione Generale Reti Infrastrutturali,
 Logistica e Sistemi di Mobilità
 Viale Aldo Moro, 30
 40127 Bologna

L.R. n. 10 del 30 giugno 2014 “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI”

TABELLA SINTETICA DI CIASCUN SERVIZIO AGGIUNTIVO
TRASPORTO FERROVIARIO

Anagrafica dell'impresa richiedente:

Il/La sottoscritto/a,
 nato/a a(prov.) il.....,
 in qualità di,
 dell'Impresa/Consorzio/Cooperativa.....,
 natura giuridica,
 ragione sociale come da iscrizione camerale,
 codice fiscale/partita I.V.A.,
 con sede legale in.....,
 via/piazza, n.....
 (tel., p.e.c.....),
 sede operativa in.....,
 via/piazza, n.....
 (tel., p.e.c.....).

Segue – descrizione dei servizi ferroviari aggiuntivi per cui si richiede il contributo.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO				
	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4
Servizio per il quale si richiede contributo (Origine – Destinazione)				
Tipo di traffico (intermodale marittimo, intermodale terrestre, tradizionale)				
Tipologia del trasporto (treno completo, traffico diffuso)				
Impresa Ferroviaria che effettua la trazione				
Merce trasportata				
Stazione ferroviaria mittente				
Stazione ferroviaria destinatario				
Itinerario seguito dai treni e relativa lunghezza all'interno della Regione ER				
Massa lorda (merce + carri) media prevista in ciascun treno (tonnellate)				
Massa netta media prevista (comprese UTI) della merce in ciascun treno (tonnellate)				
Frequenza prevista dei collegamenti (treni/settimana)				
% riempimento treni ritorno rispetto andata (100% = bilanciato; 0% = sbilanciato)				

TRASPORTO FERROVIARIO - PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO¹				
	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4
Servizio per il quale si richiede il contributo (Origine - Destinazione)				
N. treni periodo di riferimento 01/01/2013 – 31/12/2013 sulla medesima Origine - Destinazione				
Tonnellate merce trasportata periodo di riferimento 01/01/2013 – 31/12/2013 sulla medesima Origine - Destinazione				
Numero totale di treni previsti nel primo ² anno sul servizio ³				
Totale tonnellate merce prevista nel primo anno sul servizio				
Tonnellate merce aggiuntive previste nel primo anno sul servizio ⁴				
km totali (su ferrovia) del servizio fra Origine e Destinazione				
km totali (su ferrovia) del servizio in Emilia-Romagna				
km finanziabili (max 120 sia all'interno, sia all'esterno della Regione Emilia-Romagna)				
Entità del contributo (€/ton/km)	0,008	0,008	0,008	0,008
Contribuzione richiesta prima annualità per ciascun servizio (€)				
Tot. contribuzione richiesta prima annualità per tutti i servizi (€)				
Numero totale di treni previsti nel second ² anno sul servizio ³				

¹ Nel caso di impresa ferroviaria l'ammontare del contributo sarà ridotto del 30%.

² L'annualità di contribuzione di ciascuno dei servizi incentivati decorre nel giorno di avvio del servizio stesso e termina dopo un anno.

³ I treni aggiuntivi (= "n. totale treni anno" – "n. treni periodo 01/01/2013 – 31/12/2013") devono essere maggiori o uguali a 30.

⁴ Le tonnellate aggiuntive (= "totale tonnellate anno" – "tonnellate periodo 01/01/2013 – 31/12/2013") devono essere maggiori o uguali a 20.000.

Totale tonnellate merce prevista nel secondo anno sul servizio				
Tonnellate merce aggiuntive previste nel secondo anno sul servizio ⁴				
Entità del contributo (€/ton/km)	0,008	0,008	0,008	0,008
Contribuzione richiesta seconda annualità per ciascun servizio (€)				
Tot. contribuzione richiesta seconda annualità per tutti i servizi (€)				
Numero totale di treni previsti nel terzo ² anno sul servizio ³				
Totale tonnellate merce prevista nel terzo anno sul servizio				
Tonnellate merce aggiuntive previste nel terzo anno sul servizio ⁴				
Entità del contributo (€/ton/km)	0,008	0,008	0,008	0,008
Contribuzione richiesta terza annualità per ciascun servizio (€)				
Tot. contribuzione richiesta terza annualità per tutti i servizi (€)				
Totale contribuzione richiesta su progetto complessivo €				

²L'annualità di contribuzione di ciascuno dei servizi incentivati decorre nel giorno di avvio del servizio stesso e termina dopo un anno.

³I treni aggiuntivi (= "n. totale treni anno" - "n. treni periodo 01/01/2013 - 31/12/2013") devono essere maggiori o uguali a 30.

⁴Le tonnellate aggiuntive (= "totale tonnellate anno" - "tonnellate periodo 01/01/2013 - 31/12/2013") devono essere maggiori o uguali a 20.000.

ALLEGATO 2B

Regione Emilia-Romagna
 Assessorato alla Programmazione territoriale,
 infrastrutture materiali ed immateriali,
 mobilità, logistica e trasporti
 Direzione Generale Reti Infrastrutturali,
 Logistica e Sistemi di Mobilità
 Viale Aldo Moro, 30
 40127 Bologna

L.R. n. 10 del 30 giugno 2014 “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI”

TABELLA SINTETICA DI CIASCUN SERVIZIO AGGIUNTIVO
TRASPORTO FLUVIALE/FLUVIOMARITTIMO

Anagrafica dell'impresa richiedente:

Il/La sottoscritto/a,
 nato/a a(prov.) il.....,
 in qualità di,
 dell'Impresa/Consorzio/Cooperativa.....,
 natura giuridica,
 ragione sociale come da iscrizione camerale,
 codice fiscale/partita I.V.A.,
 con sede legale in.....,
 via/piazza, n.....
 (tel., p.e.c.....),
 sede operativa in.....,
 via/piazza, n.....
 (tel., p.e.c.....).

Segue – descrizione dei servizi ferroviari aggiuntivi per cui si richiede il contributo.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO FLUVIALE/FLUVIOMARITTIMO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO				
	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4
Servizio per il quale si richiede contributo (Origine – Destinazione)				
Tipo traffico (fluviale, fluviomarittimo)				
Impresa Armatrice che effettua il trasporto				
Merce trasportata				
Porto mittente				
Porto destinatario				
Itinerario seguito dalle imbarcazioni e relativa lunghezza all'interno della Regione ER				
Massa netta media prevista (comprese UTI) della merce in ciascun viaggio (tonnellate)				
Frequenza prevista dei collegamenti (Viaggi/settimana)				
% riempimento navi ritorno rispetto andata (100% = bilanciato; 0% = sbilanciato)				

TRASPORTO FLUVIALE/FLUVIOMARITTIMO - PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO				
	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4
Servizio per il quale si richiede il contributo (Origine - Destinazione)				
N. viaggi periodo di riferimento 01/01/2013 – 31/12/2013 sulla medesima Origine - Destinazione				
Tonnellate merce trasportata periodo di riferimento 01/01/2013 – 31/12/2013 sulla medesima Origine - Destinazione				
Numero totale di viaggi previsti nel primo ¹ anno sul servizio				
Totale tonnellate merce prevista nel primo anno sul servizio				
Tonnellate merce aggiuntive previste nel primo anno sul servizio ²				
Entità del contributo per trasporti ordinari (€/ton)	1,5	1,5	1,5	1,5
Numero totale di viaggi relativi a trasporti eccezionali (come definiti all'art. 2, punto e) del bando) previsti nel primo anno				
Entità del contributo per trasporti eccezionali (€/viaggio)	2.500	2.500	2.500	2.500
Contribuzione richiesta prima annualità per ciascun servizio (€)				
Tot. contribuzione richiesta prima annualità per tutti i servizi (€)				
Numero totale di viaggi previsti nel secondo ¹ anno sul servizio				
Totale tonnellate merce prevista nel secondo anno sul servizio				
Tonnellate merce aggiuntive previste nel secondo anno sul servizio ²				

¹ L'annualità di contribuzione di ciascuno dei servizi incentivati decorre nel giorno di avvio del servizio stesso e termina dopo un anno.

² Le tonnellate aggiuntive (= "totale tonnellate anno" – "tonnellate periododi riferimento 01/01/2013 – 31/12/2013") devono essere maggiori o uguali a 10.000.

Entità del contributo per trasporti ordinari (€/ton)	0,008	0,008	0,008	0,008
Numero totale di viaggi relativi a trasporti eccezionali, (come definiti all'art. 2, punto e) del bando) previsti nel secondo anno				
Entità del contributo per trasporti eccezionali (€/viaggio)				
Contribuzione richiesta seconda annualità per ciascun servizio (€)				
Tot. contribuzione richiesta seconda annualità per tutti i servizi (€)				
Numero totale di viaggi previsti nel terzo ¹ anno sul servizio				
Totale tonnellate merce prevista nel terzo anno sul servizio				
Tonnellate merce aggiuntive previste nel terzo anno sul servizio ²				
Entità del contributo per trasporti ordinari (€/ton)	0,008	0,008	0,008	0,008
Numero totale di viaggi relativi a trasporti eccezionali, (come definiti all'art. 2, punto e) del bando) previsti nel terzo anno				
Entità del contributo per trasporti eccezionali (€/viaggio)				
Contribuzione richiesta terza annualità per ciascun servizio (€)				
Tot. contribuzione richiesta terza annualità per tutti i servizi (€)				
Totale contribuzione richiesta su progetto complessivo €				

¹ L'annualità di contribuzione di ciascuno dei servizi incentivati decorre nel giorno di avvio del servizio stesso e termina dopo un anno.

² Le tonnellate aggiuntive (= "totale tonnellate anno" - "tonnellate periodi di riferimento 01/01/2013 - 31/12/2013") devono essere maggiori o uguali a 10.000.

ALLEGATO 3A

Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Programmazione territoriale,
infrastrutture materiali ed immateriali,
mobilità, logistica e trasporti
Direzione Generale Reti Infrastrutturali,
Logistica e Sistemi di Mobilità
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

L.R. 10 del 30 giugno 2014 “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI”**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUALE**
TRASPORTO FERROVIARIO

Il/la sottoscritto/a _____,
cod.fisc.: _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa/cooperativa/consorzio _____,
con sede legale in _____, via _____, n. _____
Prov. _____, CAP _____, in relazione alla domanda di contributo presentata ai sensi
della L.R. 10/2014,

PREMESSO

- che l'impresa rappresentata, in data _____ ha presentato domanda in base alla L.R. 10/2014 e al successivo bando attuativo e ha ottenuto l'assegnazione di un contributo complessivo pari a € _____ per il primo/secondo/terzo anno;
- che il suddetto contributo è stato concesso per la realizzazione dei servizi ferroviari descritti nel modulo di domanda e nei relativi allegati;
- che in data _____ è stato dato effettivo avvio alla realizzazione dei servizi ferroviari ammessi a contributo, come da documentazione presentata, in conformità all'art. 9 del bando di attuazione;

CHIEDE

L'erogazione dell'importo di € _____, pari al 95% del contributo annuale come previsto dal punto 10 del bando attuativo della L.R.10/2014;

DICHIARA

- Che l'Impresa, ad oggi, mantiene tutti i requisiti necessari per l'ammissibilità al contributo previsti nel bando di attuazione;
- Che le tonnellate effettivamente trasportate per ciascun servizio nell'anno per cui si chiede il contributo sono le seguenti:
 1. servizio _____,
n. _____ tonnellate trasportate;
 2. servizio _____,
n. _____ tonnellate trasportate;
 3. servizio _____,
n. _____ tonnellate trasportate ;
 4. servizio _____,
n. _____ tonnellate trasportate;

ALLEGA A TALE FINE

- file Excel (e stampa su carta o file formato .pdf) compilato con i dati desumibili dalle lettere di vettura di ciascun servizio, secondo lo schema dell'**Allegato 4A**, costituito da un elenco consuntivo riferito a **tutti i treni effettuati** nell'ambito di ciascun servizio, nel periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 (periodo di riferimento) e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo, (oppure, per il secondo e per il terzo anno, riferito a tutti i treni effettuati nell'annualità per cui si chiede l'erogazione del contributo);
- file Excel (e stampa su carta o file formato .pdf) compilato secondo lo schema di **Allegato 5A**, con i dati desumibili dalle fatture relative al servizio di trasporto e relativi allegati di **tutti i treni effettuati** nell'ambito di ciascun servizio, nel periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 (periodo di riferimento) e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo;
- scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello **Allegato 7.1** per i residenti in Italia e **Allegato 7.2** per i non residenti in Italia al presente bando. *In particolare nella compilazione della Sezione C) "MODALITA' DI PAGAMENTO", dovrà essere indicata la modalità di riscossione del contributo (accredito su conto corrente bancario o Banco*

Posta intestato all'impresa richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accreditamento su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente).

Data e luogo

firma

ALLEGATO 3B

Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Programmazione territoriale,
infrastrutture materiali ed immateriali,
mobilità, logistica e trasporti
Direzione Generale Reti Infrastrutturali,
Logistica e Sistemi di Mobilità
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

L.R. 10 del 30 giugno 2014 “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI”**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUALE**
TRASPORTO FLUVIALE/FLUVIOMARITTIMO

Il/la sottoscritto/a _____,
cod.fisc.: _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa/cooperativa/consorzio _____,
con sede legale in _____, via _____, n. _____
Prov. _____, CAP _____, in relazione alla domanda di contributo presentata ai sensi
della L.R. 10/2014,

PREMESSO

- che l'impresa rappresentata, in data _____ ha presentato domanda in base alla L.R. 10/2014 e al successivo bando attuativo e ha ottenuto l'assegnazione di un contributo complessivo pari a € _____ per il primo/secondo/terzo anno;
- che il suddetto contributo è stato concesso per la realizzazione dei servizi descritti nel modulo di domanda e nei relativi allegati;
- che in data _____ è stato dato effettivo avvio alla realizzazione dei servizi ammessi a contributo, come da documentazione presentata, in conformità all'art. 9 del bando di attuazione;

CHIEDE

L'erogazione dell'importo di € _____, pari al contributo annuale come previsto dal punto 10 del bando attuativo della L.R.10/2014;

DICHIARA

- Che l'Impresa, ad oggi, mantiene tutti i requisiti necessari per l'ammissibilità al contributo previsti nel bando di attuazione;
- Che le tonnellate effettivamente trasportate per ciascun servizio nell'anno per cui si chiede il contributo sono le seguenti:
 1. servizio _____,
n. _____ tonnellate trasportate;
 2. servizio _____,
n. _____ tonnellate trasportate;
 3. servizio _____,
n. _____ tonnellate trasportate ;
 4. servizio _____,
n. _____ tonnellate trasportate;
- Che i viaggi relativi a trasporti eccezionali effettuati e per cui si chiede il contributo sono i seguenti:
 - A) servizio _____,
effettuato in data _____;
 - B) servizio _____,
effettuato in data _____;
 - C) servizio _____,
effettuato in data _____;
 - D) servizio _____,
effettuato in data _____;
 - E) servizio _____,
effettuato in data _____;
 - F) servizio _____,
effettuato in data _____;
 - G) servizio _____,
effettuato in data _____;

- H) servizio _____,
effettuato in data _____;
- I) servizio _____,
effettuato in data _____;

ALLEGA A TALE FINE

- file Excel compilato con i dati di ciascun viaggio, secondo lo schema dell'**Allegato 4B**, costituito da un elenco consuntivo riferito a **tutti i viaggi effettuati** nell'ambito di ciascun servizio, nel periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 (periodo di riferimento) e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo;
- copia fotostatica, certificata dall'ispettorato di porto competente per territorio, delle pagine del "registro di carico" di cui all'art. 82 del Regolamento per la navigazione interna (DPR 28/6/49 n. 631), corrispondenti a ciascun servizio elencato nel suddetto file;
- fatture relative al servizio di trasporto e relativi allegati riferiti a tutti i viaggi effettuati nell'ambito di ciascun servizio, nel periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 (periodo di riferimento) e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo;
- scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello **Allegato 7.1** per i residenti in Italia e **Allegato 7.2** per i non residenti in Italia al presente bando. *In particolare nella compilazione della Sezione C) "MODALITA' DI PAGAMENTO", dovrà essere indicata la modalità di riscossione del contributo (accreditamento su conto corrente bancario o Banco Posta intestato all'impresa richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accreditamento su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente).*

Data e luogo

firma

Allegato 4A (file Excel per liquidazione del contributo annuale/valido) - Lettere di Vettura - TRASPORTO FERROVIARIO										
prog.	data effettuazione	località origine della merce trasportata (se diversa dallo scalo di origine del treno)	località destinazione della merce trasportata (se diversa dallo scalo di destinazione del treno)	scalo ferroviario di origine del treno	scalo ferroviario di destinazione del treno	percorso /i sul quale si effettua il servizio	numero e tipologia carni	peso lordo del treno (tonnellate)	peso della merce trasportata compresa UTI (tonnellate)	tipologia della merce trasportata (se disponibile)
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										

NB: compilare ed inviare il file excel scaricabile all'agencia internet <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/logistica-merci>

Allegato 4B (file Excel per liquidazione del contributo annuale) - Dati di Viaggio - TRASPORTO FLUVIALE/FLUVIOMARITTIMO										
prog.	data effettuazione	località origine della merce trasportata (se diversa dal porto di origine)	località destinazione della merce trasportata (se diversa dal porto di destinazione)	porto di origine	porto di destinazione	percorso /i sul quale si effettua il servizio	peso della merce trasportata compresa UTI (tonnellate)	tipologia della merce trasportata		
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										

NB: compilare ed inviare il file excel scaricabile all'agencia internet <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/logistica-merci>

Allegato 5A (file Excel per liquidazione del contributo annuale/saldo) – Elenco dati fatture – SOLO TRASPORTO FERROVIARIO										
prog.	data partenza	data arrivo	numero treno	nome cliente	località	provincia	numero fattura	data fattura	importo netto fattura €	peso netto merce
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										

NB: compilare ed inviare il file excel scaricabile all'pagina internet <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ogislica-merci>

ALLEGATO 6A

Regione Emilia-Romagna
 Assessorato alla Programmazione territoriale,
 infrastrutture materiali ed immateriali,
 mobilità, logistica e trasporti
 Direzione Generale Reti Infrastrutturali,
 Logistica e Sistemi di Mobilità
 Viale Aldo Moro, 30
 40127 Bologna

L.R. 10 del 30 giugno 2014 “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI”

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO
SOLO TRASPORTO FERROVIARIO

Il/la sottoscritto/a _____, cod.fisc.:
 _____ in qualità di legale rappresentante
 dell'impresa/cooperativa/consorzio _____, con sede
 legale in _____, via _____, n. ____ Prov. _____,
 CAP _____, in relazione alla domanda di contributo presentata ai sensi della L.R.10/2014,

PREMESSO

- che l'impresa rappresentata, in data _____ ha presentato domanda in base alla L.R. 10/2014 e al successivo bando attuativo e ha ottenuto l'assegnazione di un contributo complessivo pari a € _____ per il primo anno, di € _____ per il secondo anno, di € _____ per il terzo anno, per complessivi € _____;
- che i servizi ammessi a contributo sono stati effettivamente avviati con la seguente tempistica:
 1. servizio _____, avviato in data _____;
 2. servizio _____, avviato in data _____;
 3. servizio _____, avviato in data _____;
 4. servizio _____, avviato in data _____;
- che, ad avvenuta verifica della corretta effettuazione del servizio finanziato, come previsto nel bando di attuazione, sono state incassate le somme di € _____ per il primo anno, € _____

_____ per il secondo anno, € _____ per il terzo anno, corrispondenti al 95% dell'ammontare del contributo dovuto per ciascuna annualità;

CHIEDE

L'erogazione dell'importo a saldo di € _____, pari alla somma del 5% del contributo assegnato per ciascuna delle tre annualità, così ripartito: € _____ per il primo anno, € _____ per il secondo anno, € _____ per il terzo anno, come previsto dal punto 10.2 del bando attuativo della L.R. 10/2014;

DICHIARA

- Che l'Impresa, ad oggi, mantiene tutti i requisiti necessari per l'ammissibilità al contributo previsti nel bando di attuazione;
- Che i servizi ammessi a contribuzione e per i quali è stato erogato il contributo sono stati mantenuti attivi per i 2 anni successivi la conclusione del periodo di incentivazione, almeno nel rispetto dei requisiti minimi previsti al punto 4.1 del bando di attuazione, come da seguente riepilogo:

1. servizio _____ **primo** anno
 successivo al termine incentivi n. _____ treni, n. _____
 tonnellate trasportate, **secondo** anno successivo al termine incentivi n. _____ treni, n. _____
 tonnellate trasportate;
2. servizio _____ **primo** anno
 successivo al termine incentivi n. _____ treni, n. _____
 tonnellate trasportate, **secondo** anno successivo al termine incentivi n. _____ treni, n. _____
 tonnellate trasportate;
3. servizio _____ **primo** anno
 successivo al termine incentivi n. _____ treni, n. _____
 tonnellate trasportate, **secondo** anno successivo al termine incentivi n. _____ treni, n. _____
 tonnellate trasportate;
4. servizio _____ **primo** anno
 successivo al termine incentivi n. _____ treni, n. _____
 tonnellate trasportate, **secondo** anno successivo al termine incentivi n. _____ treni, n. _____
 tonnellate trasportate;

ALLEGA A TALE FINE

- file Excel (e stampa su carta o file formato .pdf) compilato con i dati desumibili dalle lettere divettura di ciascun servizio, secondo lo schema del **Allegato 4A**, costituito da un elenco consuntivo riferito a **tutti i treni effettuati** nell'ambito di ciascun servizio nell'annualità per la quale si richiede il contributo;
- file Excel (e stampa su carta o file formato .pdf) compilato secondo lo schema di **Allegato 5A**, con i dati desumibili dalle fatture relative al servizio di trasporto e relativi allegati di **tutti i treni effettuati** nell'ambito di ciascun servizio, nel periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 (periodo di riferimento) e per tutta l'annualità per la quale si richiede il contributo;
- scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello **Allegato 7.1** per i residenti in Italia e **Allegato 7.2** per i non residenti in Italia al presente bando. *In particolare nella compilazione della Sezione C) "MODALITA' DI PAGAMENTO", dovrà essere indicata la modalità di riscossione del contributo (accredito su conto corrente bancario o Banco Posta intestato all'impresa richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente).*

Data e luogo

firma

ALLEGATO 7.1

MODALITÀ DI RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO - RESIDENTI IN ITALIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000					
A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)					CODICE
B) DATI FISCALI					
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)				COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE		PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.
B1) STATO ATTIVITA' (VEDI nota 1)		ATTIVA DAL	SEGNALAZIONI PARTICOLARI (es. in liquidazione dal, ecc.)		
B2) LEGALE RAPPRESENTANTE che sottoscrive il modulo		COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
		IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)			
SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI			LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE		
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO			CODICE ABI	CODICE CAB	
TESORIERE (solo per gli enti pubblici)		DENOMINAZIONE			CODICE ABI
					CODICE CAB

Nota 1 - Indicare la data di inizio dell'attività e/o situazioni particolari come risultanti dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:					
C) MODALITÀ DI PAGAMENTO					
<input type="checkbox"/>	versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso). Si precisa che non si possono effettuare pagamenti uguali o superiori a € 1000,00 ai sensi della L.214/2011)				
<input type="checkbox"/>	versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)				
ISTITUTO DI CREDITO			AGENZIA		
PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE
EUR		N			
<input type="checkbox"/>	assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche) <input type="checkbox"/> da inviare all'indirizzo sopra indicato <input type="checkbox"/> da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)				
<input type="checkbox"/>	accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 2)				
ISTITUTO DI CREDITO			AGENZIA		
PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE
EUR		N			
Eventuali indicazioni per beneficiari esteri					
<input type="checkbox"/>	versamento sul c/c postale intestato al creditore				
NUMERO					

Nota 2 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banca Popolare di Verona – S. Gemignano e S. Prospero S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI		
COGNOME E NOME ELEONORA TARUFFI		
TELEFONO 051-5273178	FAX 051-5273541	indirizzo e-mail eltaruffi@regione.emilia-romagna.it

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'
(qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente – ricevente)

DOCUMENTI DA ALLEGARE	
Associazioni e Istituzioni	
<input type="checkbox"/> Copia statuto o atto costitutivo	
Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo: _____	REGIONE EMILIA ROMAGNA c.a. Sig/Sig.a Servizio e mail:@regione.emilia-romagna.it PEC

NOTE PER LA COMPILAZIONE

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione
	settore privato
100	Famiglie
210	esercizio arti e professioni
211	imprese private individuali
212	imprese private societarie
213	consorzi di imprese
215	imprese agricole individuali
220	imprese cooperative
221	consorzi di cooperative
222	imprese agricole societarie
223	imprese agricole cooperative
224	consorzi di imprese agricole
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro
	settore bancario
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico
242	banche di interesse nazionale
243	aziende ordinarie di credito
244	ditte bancarie
245	banche popolari e cooperative
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno
247	altre aziende di credito
248	casse rurali e artigiane
249	istituti di credito speciale
	settore pubblico sottosistema nazionale
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome
232	società a prevalente capitale pubblico statale
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto
741	enti pubblici nazionali non economici
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale
930	enti mutuo previdenziali
	settore pubblico sottosistema locale
310	Comuni
312	comuni extra Regione
320	comunità montane
322	comunità montane extra Regione
330	Province
332	province extra Regione
340	consorzi misti (pubblico/privato)
350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
360	consorzi di enti locali
361	agenzie locali
362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
410	aziende speciali degli enti locali
411	aziende pubbliche di servizi alla persona
430	società a prevalente capitale pubblico locale
431	società a prevalente capitale regionale
510	aziende unità sanitarie locali
512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
520	enti ed aziende regionali
530	altri enti pubblici locali non economici
531	altri enti pubblici locali economici
532	enti a struttura associativa
700	consorzi di bonifica
800	camere di commercio
920	Regioni
750	enti pubblici stranieri
603	fondazioni di livello regionale
604	fondazioni di livello subregionale

ALLEGATO 7.2

MODALITÀ DI RISCOSSIONE DEL CONTRIBUTO – NON RESIDENTI IN ITALIA

SUPPLIER FORM			
SUPPLIER INFORMATION			
COMPANY NAME (For companies, organizations, associations, etc) OR NAME AND SURNAME FOR SOLE TRADERS			
ONLY IF SOLE TRADER PLEASE INDICATE:			
GENDER <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	DATE OF BIRTH (dd/mm/yyyy)	COUNTRY OF BIRTH	TOWN OF BIRTH

PLACE OF RESIDENCE FOR TAX PURPOSES			
STREET			
TOWN			
POSTCODE		STATE/COUNTRY	
COUNTRY			
PHONE No.		FAX No.	
E-MAIL ADDRESS			
STABLE ORGANISATION IN ITALY Please choose the right option :		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> YES	

FOREIGN TAXPAYER CODE (issued by the tax authority of the country of residence) required field	
VAT CODE (TVA/Vat number/Federal Tax/Business number) For economic operators	
In the absence of a VAT registration number, please tick the box below: I am not liable to register for VAT as my taxable supplies are below the VAT registration threshold set by the tax authority of my country of residence/of the place where the economic activity is carried out. Please write the legal references.....	

Business address			
STREET			
TOWN			
POSTCODE		STATE/COUNTRY	
COUNTRY			
PHONE No.		FAX No.	
E MAIL ADDRESS			

For companies, organizations, associations, etc., please complete in full the details of the person who signs this declaration:

Acting as:			
<input type="checkbox"/> Owner	<input type="checkbox"/> Legal representative	<input type="checkbox"/> Other (indicate)	
NAME		SURNAME	
GENDER <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	DATE OF BIRTH (dd/mm/yyyy)	COUNTRY OF BIRTH	TOWN OF BIRTH

PAYMENT OF COMPENSATION					
IBAN BANKING ACCOUNT – Credit on bank current account					
PAESE	CIN EU R	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE

SWIFT BIC code (for foreign banking account)		BANK _____	AGENCY _____
ADDRESS		TOWN CITY POST CODE	

DECLARATION	
I declare that the data and the information given are true and correct. I also declare to be aware of the implications of criminal liability in case of false statements as stated in Art. 76 of D.P.R. 28.12.2000, No. 445. I will take care to communicate any change of data indicated , if necessary.	
DATE.....	SIGNATURE _____

Please enclose copy of a valid identification document of the signatory .

DECLARATION FOR EU SUPPLIER	
I declare that the information I provided are shown on the invoice issued. In case VAT number is not indicated I attach the certification ID attributed to the company issued by the tax authority of the country of residence. I undertake to inform of any change of the data supplied by myself.	
DATE.....	SIGNATURE _____

<p>Please return the completed form to the following address:</p>	<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA c.a. Mr. Servizio viale Aldo Moro 52 40127 Bologna BO - Italia e mail:@regione.emilia-romagna.it PEC</p>
---	--

ALLEGATO 8

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla regolarità rispetto al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola "Deggendorf")

Il sottoscritto nato a in data

codice fiscale personale in qualità di legale rappresentante dell'impresa (*ragione sociale come da certificato CCIAA*):

con sede legale in via n. fraz.

cap. Comune Prov.

codice fiscale impresa p.

i.v.a.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, al fine di usufruire del contributo previsto dal bando, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità europee

DICHIARA

(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre e integrare la voce che interessa)

- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" definita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea aggiornato al 5 giugno 2014;

oppure

- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola "de minimis" e compatibilmente con Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), gli aiuti di Stato(1) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(2) dell'elenco aggiornato al 5 giugno 2014 per un ammontare totale di euro(3) e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- di aver rimborsato in data mediante(4) la somma di euro(5) comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(6) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(6) dell'elenco aggiornato al 5 giugno 2014;

oppure

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro(6) comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento

(CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(7) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(8) dell'elenco aggiornato al 5 giugno 2014;

oppure

- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti di Stato(9) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(10) dell'elenco aggiornato al 5 giugno 2014 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Luogo

Data

Il legale rappresentante dell'impresa*

.....

* Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del legale rappresentante dell'impresa.

- (1) Se l'impresa ha ricevuto un aiuto fra quelli contenuti nell'elenco inserito in chiusura del presente documento, inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1999.
- (2) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (3) Indicare l'ammontare del contributo a fondo perduto o in caso di altre forme di finanziamento (conto interessi, fondo rotativo) l'equivalente sovvenzione lordo.
- (4) Indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso.
- (5) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1999.
- (6) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (7) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1999.
- (8) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (9) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR CR 27/1999.
- (10) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

ELENCO DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DISPONGONO IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO
(aggiornato al 5 GIUGNO 2014)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione europea

CASO	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
- 1	CR 81/1997 2000/394/CE del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32000D0394&rid=1	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro INPS
- 2	CR 49/1998 2000/128/CE dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32000D0128&rid=1	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del lavoro INPS
- 3	CR 27/1999 2003/193/CE del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32003D0193&rid=1	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate
-	CR80/2001 2001/224/CE del 12 marzo 2001 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32001D0224&rid=1 e 2006/323/CE del 7 dicembre 2005 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006D0323&rid=1	Euroallumina	Regione Sardegna, Ministero economia e finanze, Agenzia dogane

- 5	CR 57/2003	2005/315/CE del 20 ottobre 2004 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32005D0315&rid=1	Proroga della legge Tremonti Bis	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
- 6	CR 1/2004	2008/854/CE del 2 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008D0854&rid=1	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) / Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
- 11	SA20168 (C 38/B/2004 - C13/2006) CR 27/2005	2011/746/CE del 23 febbraio 2011 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32011D0746&rid=1 2009/382/CE del 28 gennaio 2009 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009D0382&rid=1	Aiuti di Stato a favore di Portovesme Srl, ILA Spa, Euroallumina Spa, Syndial	Ministero dello sviluppo economico e Regione Sardegna
- 14	CR 36a/2006	2008/408/CE del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008D0408&rid=1	Aiuto concesso per l'acquisto di foraggi	Regione Friuli-Venezia Giulia
- 15	CR 36b/2006	2010/460/CE del 19 novembre 2009 G.U. L227 28 agosto 2010 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32010D0460&rid=1	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Alcoa Trasformazioni	Ministero dello sviluppo economico

-	SA23011 (C39/2007)	2012/51/CE del 23 marzo 2011 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32012D0051&rid=1	Aiuto alla ristrutturazione a favore del gruppo tessile Legler	Ministero dello sviluppo economico e Regione Sardegna
- 19	CR 26/2008	2009/155CE del 12 novembre 2008 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009D0155&rid=1	Prestito di 300 milioni di € ad Alitalia	Ministero dell'economia e delle finanze
-	SA31614 (C 23/1996 e C 71/1997)	2008/92/CE del 10 luglio 2007 http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008D0092&rid=1	Sardinia Ferries - settore della navigazione in Sardegna	Regione Sardegna
-	SA 23425	C(2013) 1501 DEF del 20 marzo 2013 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/239783/239783_1465185_231_2.pdf	Sace B. T.	Ministero dell'economia e delle finanze
-	SA 21420	C(2012) 9448 FINAL CORR del 19 DICEMBRE 2012 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/236741/236741_1443128_367_2.pdf	Sea Handling	Comune Milano
-	SA 32014	C(2013) 9101 final - del 22/1/2014	Saremar	Regione Sardegna

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA O COOPERATIVA SINGOLA E DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA RICHIEDENTE ADERENTE AL CONSORZIO –**SOLO TRASPORTO FLUVIALE O FLUVIOMARITTIMO**)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell'impresa _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci, preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

- l'impresa richiedente:
 - non ha percepito aiuti pubblici in de minimis **oppure**
 - ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- l'impresa richiedente
 - non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2012 da operazioni di fusione o acquisizione né ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)
 - risulta intestataria dei seguenti de minimis in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

-

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

ALLEGATO 10**DICHIARAZIONE DE MINIMIS**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA CONTROLLATA E CONTROLLANTE – AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CE 1407/2013 – DALL'IMPRESA SINGOLA RICHIEDENTE O DI CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA ADERENTE AL CONSORZIO- **SOLO TRASPORTO FLUVIALE O FLUVIOMARITTIMO**)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell'impresa (indicarne la Denominazione, CF e P.IVA) _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci**PRESO ATTO****del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352****DICHIARA**

che l'impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

- l'impresa richiedente:
 - non ha percepito aiuti pubblici in de minimis **oppure**
 - ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

-
Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante



COMMISSIONE EUROPEA

SECRETARIATO GENERALE

*VPE - GRAPPE
Atishi de Noto*

Bruxelles, 16.6.2014
SG-Grefe(2014) D/ 8154

RAPPRESENTANZA
 PERMANENTE DELL' ITALIA
 PRESSO L' UNIONE EUROPEA
 Rue du Marteau, 9-15
 1000 BRUXELLES
 BELGIQUE

NOTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 297 DEL TFUE

Oggetto: DECISIONE DELLA COMMISSIONE (13.6.2014)

Il Segretariato Generale Vi prega di trasmettere al Ministro degli Affari Esteri la decisione allegata.



Per la Segretaria generale

Valérie DREZET-HUMEZ

All. : C(2014) 4025 final

IT





COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 13.6.2014
C(2014) 4025 final

**Oggetto: Aiuto di Stato n. SA.38152 (2014/N) — Italia (regione Emilia Romagna)
Aiuti a favore del trasporto ferroviario delle merci**

Signora Ministro,

1. PROCEDIMENTO

- (1) Il 13 gennaio 2014 le autorità italiane hanno notificato un regime di aiuti a favore del trasporto ferroviario di merci nella regione Emilia Romagna. Il caso è stato protocollato nel registro degli aiuti notificati con il numero SA.38152.
- (2) Il 10 marzo 2014 la Commissione ha chiesto alle autorità italiane informazioni supplementari sul regime notificato. Pertanto, la notifica è stata integrata da una lettera del 24 marzo 2014 e da un messaggio di posta elettronica dell'11 aprile 2014.

2. DESCRIZIONE DEL REGIME DI AIUTI

2.1. Obiettivi e ambito di applicazione

- (3) Il regime notificato prevede la concessione di un contributo alle imprese logistiche¹ e alle imprese ferroviarie al fine di compensare la differenza dei costi esterni aggiuntivi del trasporto su strada a vantaggio degli utenti finali. La misura notificata mira a

¹ Per impresa logistica si intende un'impresa che gestisce, per proprio conto o per conto terzi, il trasporto multimodale, ferroviario o intermodale (marittimo o terrestre), organizzando pacchetti completi di trasporto e acquisendo i servizi logistici necessari.

S.E. On. Federica Mogherini
Ministro degli Affari Esteri
P.le della Farnesina 1
00194 Roma RM

Commission européenne, B-1049 Bruxelles – Belgique
Europese Commissie, B-1049 Brussel – België
Telefono: 00-32-(0)2-299.11.11.

riequilibrare la ripartizione del trasporto delle merci nella regione, sviluppando il trasporto ferroviario delle merci, sia intermodale² che tradizionale³. La misura si propone, inoltre, di ridurre l'inquinamento ambientale e migliorare la sicurezza sia per quanto riguarda la circolazione che in termini più generali. Gli aiuti non sono destinati al trasporto combinato accompagnato ("autostrada viaggiante")⁴.

- (4) Il regime di aiuto finanzia soltanto i nuovi servizi di trasporto ferroviario⁵, che saranno specificati nell'invito a presentare domande di contributo (ad esempio servizi aggiuntivi rispetto a quelli forniti al momento in cui viene bandita la gara e che non erano stati forniti nel 2013).
- (5) I benefici ambientali attesi consistono nella diversione modale, ovvero nel togliere dalle strade della Regione, nell'arco di tre anni, circa 80 300 veicoli pesanti diesel da 28 tonnellate.

2.2. Base giuridica

- (6) La misura notificata si basa sulla delibera della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna, del 7 gennaio 2014, che approva il progetto di legge regionale di interventi per il riequilibrio del trasporto delle merci e i relativi allegati:
 - l'allegato A — descrizione del contesto, degli obiettivi e delle modalità della misura;
 - l'allegato B — testo del progetto di legge regionale;
 - l'allegato C — norme di applicazione.

2.3. Condizioni per la concessione dell'aiuto e beneficiari

- (7) I beneficiari diretti del regime sono le imprese logistiche e le imprese ferroviarie, anche in forma consorziata o cooperativa, regolarmente costituite, aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione.
- (8) L'importo previsto per il contributo del regime è di 900 000 EUR l'anno per tre anni (2014, 2015, 2016), ovvero 2 700 000 EUR in totale.
- (9) Il tasso di sovvenzione è pari a 0,008 EUR per tonnellata/km (una sovvenzione che le autorità italiane, sulla base dell'esperienza acquisita con il programma Marco Polo,

² Per trasporto ferroviario intermodale si intende il trasporto di merci che si avvale di molteplici modalità per una singola operazione di spedizione tra cui l'invio di unità di contenimento intermodali (container, semirimorchi e casse mobili) mediante trasporto ferroviario.

³ Per trasporto ferroviario tradizionale si intende il trasporto di merci che si serve di carri ferroviari tradizionali (carri coperti, piattaforme, con alte sponde, tramoggia e altri tipi di uso comune) per il trasporto su rotaia.

⁴ Per "autostrada viaggiante" si intende il trasporto ferroviario di veicoli stradali completi, motrice e semirimorchio con conducente, mediante carri ferroviari a pianale ribassato.

⁵ Nuovi servizi di trasporto ferroviario su tronchi ferroviari nuovi e nuovi servizi di trasporto ferroviario su tronchi ferroviari esistenti.

stimano inferiore al 50% dei costi esterni evitati⁶). L'importo dell'aiuto sarà ridotto del 30% per le imprese ferroviarie rispetto alle imprese logistiche che devono sostenere costi supplementari relativi al trasbordo. Inoltre, la sovvenzione sarà limitata a un massimo di 120 km percorsi.

- (10) Per ottenere la sovvenzione nell'ambito del regime di aiuto, i beneficiari devono predisporre almeno 30 treni all'anno o trasportare almeno 20 000 tonnellate l'anno. I servizi devono essere mantenuti attivi, almeno ai volumi minimi, nei due anni successivi al termine delle sovvenzioni.
- (11) L'importo massimo che può essere concesso a ciascuna impresa è ora di 150 000 EUR all'anno. In ogni caso, la sovvenzione non può superare il 30% del costo totale del trasporto ferroviario.
- (12) Le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà⁷ non sono ammissibili a finanziamenti nell'ambito di questo regime. Analogamente, le imprese con ingiunzioni di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione non possono presentare domanda di finanziamento.
- (13) La sovvenzione sarà erogata, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ai progetti che abbiano ottenuto il punteggio più elevato in graduatoria in base alla seguente metodologia di valutazione:
 - a) la coerenza con la pianificazione regionale nel settore (punteggio da 0 a 5);
 - b) l'incentivo al trasporto ferroviario a corto raggio rispetto al trasporto a raggio medio-lungo nazionale e internazionale (punteggio da 0 a 10);
 - c) la capacità di assicurare servizi di "treni completi" (punteggio da 0 a 5);
 - d) la credibilità dell'offerta in termini di sostenibilità a lungo termine del servizio (punteggio da 0 a 5);
 - e) i collegamenti con porti (punteggio da 0 a 10);
 - f) l'utilizzo di tratte alternative a quelle che soffrono di strozzature (punteggio da 0 a 5);
 - g) la frequenza dei collegamenti ferroviari (punteggio da 0 a 5);
 - h) la qualità della proposta in termini di efficacia ed efficienza del servizio di trasporto (punteggio da 0 a 8 punti).

⁶ http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index_en.htm

⁷ GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

2.4. Cumulo, sanzioni, modalità di controllo

- (14) L'articolo 7 della legge regionale di cui sopra vieta qualsiasi cumulo dei contributi per i 120 km finanziati. Di conseguenza, i servizi che ricevono già contributi da altre regioni o autorità nazionali non sono ammissibili al finanziamento nell'ambito del regime. Inoltre, per garantire il rispetto del divieto di cumulo di sovvenzioni, è previsto un meccanismo di cooperazione tra le regioni ai fini del necessario scambio di informazioni. Infine, le richieste di contributo devono contenere una dichiarazione che attesti che non è stato richiesto alcun altro finanziamento pubblico per gli stessi servizi. Le dichiarazioni false sono soggette a sanzioni, anche penali, in base alla normativa in vigore.
- (15) La Giunta regionale presenta alla Commissione assembleare competente una relazione sui seguenti aspetti:
- il numero dei servizi ferroviari aggiuntivi realizzati, indicando i tragitti su cui si svolgono e l'aumento delle merci trasportate grazie al finanziamento regionale;
 - la tipologia del beneficiario del finanziamento, le risorse stanziare e il grado di copertura dell'intervento;
 - i problemi riscontrati nell'attuazione della legge.

2.5. Continuità con azioni svolte in precedenza

- (16) Il nuovo regime di aiuti si basa in larga misura sull'esperienza maturata con il regime di aiuti del periodo 2010-2012, approvato dalla Commissione con la decisione relativa al caso di aiuto di Stato N 483/2009⁸. Le principali differenze rispetto al precedente regime di aiuti autorizzato sono le seguenti:
- l'importo massimo del contributo per tonnellata-km è diminuito passando da 0,01/tkm a 0,008/tkm;
 - l'importo massimo che può essere concesso a ciascuna impresa è ora di 150 000 EUR anziché di 600 000 EUR. Questa modifica è stata proposta a causa di una riduzione delle risorse disponibili e per consentire a un maggior numero di imprese di beneficiare dell'aiuto;
 - il requisito del numero minimo di treni alla settimana per ogni servizio aggiuntivo è stato modificato passando a un numero minimo di treni all'anno o un tonnellaggio minimo di merci trasportate. Tale cambiamento è dovuto alle variazioni stagionali dei quantitativi di merci e all'andamento della produzione in Italia.
- (17) I servizi finanziati nell'ambito del regime precedentemente approvato dalla decisione nel caso N 483/2009 non saranno rifinanziati.

⁸ GU C/280 del 20.11.2009.

- (18) Il bilancio del regime precedente è stato positivo dal momento che la prevista riduzione del traffico stradale di 246 000 veicoli commerciali pesanti può essere ampiamente confermata. Come risulta dai dati del 31 dicembre 2012, 25 nuovi servizi ferroviari sono stati forniti da 17 imprese che sono state selezionate sulla base dei bandi pubblicati e che hanno trasportato 2 647 607 tonnellate di merci in più rispetto al 2009. Nel precedente periodo di finanziamento tutti i beneficiari erano imprese logistiche piuttosto che compagnie ferroviarie. Le imprese ferroviarie che hanno fornito i servizi di locomozione sono state Trenitalia Cargo, Tper, OceanoGate, NordCargo, Interporto Servizi Merci e DB.

3. VALUTAZIONE DELLA MISURA

3.1. Esistenza di un aiuto di Stato

- (19) L'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, stabilisce che sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidono sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
- (20) Perché una misura si qualifichi come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, occorre che siano soddisfatte cumulativamente tutte le condizioni seguenti: (i) la misura è imputabile allo Stato ed è finanziata mediante risorse statali; (ii) la misura conferisce un vantaggio al beneficiario; (iii) tale vantaggio è selettivo; (iv) la misura falsa o minaccia di falsare la concorrenza e può incidere sugli scambi tra Stati membri
- (21) Per quanto riguarda la prima condizione, i progetti ammissibili sono selezionati dalla regione e finanziati mediante risorse della regione. La misura è quindi imputabile allo Stato e comporta l'uso di risorse statali.
- (22) Per quanto riguarda la seconda e la terza condizione, la misura consentirà ad alcune imprese di ridurre i costi che esse avrebbero dovuto normalmente sostenere e comporterà un aumento dell'attività economica e del fatturato. La Commissione conclude pertanto che la misura conferisce un vantaggio economico alle imprese beneficiarie. Poiché i beneficiari possono essere solo imprese ferroviarie e imprese logistiche, la misura deve essere considerata selettiva.
- (23) Infine, per quanto riguarda la quarta condizione, qualora un aiuto concesso mediante risorse statali consolidi la posizione di un'impresa nei confronti degli altri concorrenti negli scambi intracomunitari, si deve ritenere che la competitività degli altri concorrenti sia stata compromessa dall'aiuto statale. Dal momento che la misura riguarda mercati che sono stati liberalizzati⁹, si può ritenere che essa falsi la concorrenza e incida sugli scambi tra Stati membri.

⁹ La direttiva 92/106/CEE del Consiglio, del 7 dicembre 1992, relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri (GU L 368 del 17.12.1992) ha esonerato le operazioni di trasporto combinato di cui all'articolo 1 da qualsiasi regime di contingentamento e

- (24) La Commissione conclude, pertanto, che il regime di aiuto proposto costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

3.2. Compatibilità dell'aiuto

3.2.1. Base giuridica pertinente dell'UE

- (25) L'articolo 93 del TFUE stabilisce che sono compatibili con il trattato gli aiuti richiesti dalle necessità del coordinamento dei trasporti. Il concetto di aiuti richiesti dalle necessità del coordinamento dei trasporti fa riferimento alla necessità di un intervento pubblico in presenza di carenze del mercato. A tal proposito la Commissione osserva che le misure di coordinamento dei trasporti possono rivelarsi necessarie quando determinati modi di trasporto non sostengono i costi delle esternalità negative che essi stessi impongono alla collettività.
- (26) Come indicato nel libro bianco della Commissione sulla politica dei trasporti¹⁰, il principio fondamentale di tariffazione per l'utilizzo delle infrastrutture non deve coprire solo i costi delle infrastrutture ma anche i costi esterni, ovvero i costi connessi a incidenti, all'inquinamento atmosferico e acustico e alla congestione. Negli ultimi anni tale approccio è stato adottato dalla Commissione nel quadro di numerose decisioni¹¹. Si tratta di un'impostazione che riflette anche il fatto che, in considerazione degli articoli 3, 6 e 191 del TFUE, gli obiettivi in materia ambientale del trattato devono essere perseguiti, inter alia, attraverso la politica comune dei trasporti.
- (27) Per quanto concerne gli aiuti concessi alle imprese ferroviarie come definite dalla direttiva 91/440/CEE¹², le disposizioni relative all'interpretazione dell'articolo 93 del TFUE sono stabilite nella sezione 6 delle linee guida comunitarie per gli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie¹³ (in appresso "le linee guida"). L'esperienza del precedente regime di aiuti (N 483/2009) ha dimostrato che, nella maggior parte dei casi, i beneficiari diretti del regime sono le imprese logistiche. Tuttavia, anche in tali casi, a beneficiare indirettamente del regime saranno le imprese ferroviarie, poiché i contributi concessi alle imprese logistiche al fine di compensare la differenza dei costi esterni aggiuntivi hanno l'effetto diretto di aumentare la domanda di servizi ferroviari con un conseguente aumento di entrate per le imprese ferroviarie. Pertanto, occorre valutare la compatibilità della misura sulla base delle linee guida sugli aiuti alle imprese ferroviarie, direttamente o per analogia.

autorizzazione a partire dal 1° luglio 1993; la direttiva 2001/14/CE, relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza (GU L 75 del 15.3.2001), ha liberalizzato i mercati del trasporto ferroviario di merci e del trasporto ferroviario internazionale di passeggeri.

¹⁰ COM/2011/0144 final.

¹¹ Per esempio, il regime di aiuti precedentemente approvato per la stessa regione (N 483/2009), il regime italiano Ferrobonus SA.32603(N/2011) e il regime di aiuti a favore delle ferrovie danesi SA.35908 (N/2013).

¹² Direttiva del Consiglio del 29 luglio 1991 relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie (91/440/CEE) (GU L 237, 24.8.1991, p.25).

¹³ GU C 184 del 22.7.2008

3.2.2. Presenza di un risparmio in termini di costi esterni

- (28) Conformemente al punto 103 delle linee guida per gli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie, per quanto concerne gli aiuti alla riduzione dei costi esterni, i costi ammissibili sono rappresentati dalla frazione dei costi esterni che il trasporto ferroviario consente di evitare rispetto ai modi di trasporto concorrenti. Il punto 105 delle linee guida stabilisce che gli Stati membri debbano fornire un'analisi comparativa, trasparente, motivata e quantificata dei costi del trasporto ferroviario e delle opzioni alternative basate su altri modi di trasporto. I metodi utilizzati e i calcoli effettuati devono essere resi disponibili al pubblico.
- (29) Rispetto al trasporto su strada il trasporto ferroviario delle merci genera meno esternalità negative a livello di costi per incidenti e inquinamento. Tale modo di trasporto possiede inoltre notevoli capacità di riserva e può pertanto svolgere un ruolo importante nel deviare il traffico dalle parti congestionate della rete stradale.
- (30) Ai fini della valutazione del risparmio in termini di costi esterni la Commissione ritiene opportuno utilizzare i dati elaborati dal suo Centro comune di ricerca. Quest'ultimo ha calcolato i costi esterni dei diversi modi di trasporto in Italia basandosi sulla metodologia illustrata in un documento recentemente pubblicato dalla Commissione, intitolato "Handbook on estimation of external cost in the transport sector"¹⁴, nonché sui dati del modello REMOVE¹⁵. Sulla base della pratica decisionale della Commissione¹⁶, tale calcolo può essere considerato "un'analisi comparativa, trasparente, motivata e quantificata dei costi del trasporto ferroviario e delle opzioni alternative basate su altri modi di trasporto", conformemente al punto 105 delle linee guida.
- (31) I servizi sovvenzionati saranno quasi esclusivamente servizi ferroviari su linee elettrificate, sulla base dell'esperienza del precedente programma di aiuto (N 483/2009) e del fatto che la trazione elettrica è chiaramente più vantaggiosa sotto il profilo economico. Tuttavia la Commissione, ai fini della valutazione dei costi ammissibili, utilizzerà i dati relativi al settore ferroviario italiano nel suo complesso e non solo per la parte elettrificata. Ciò è dovuto al fatto che esiste un breve tratto non elettrificato di circa 8 km che collega il terminale di Dinazzaro alla rete nazionale e che viene utilizzata la trazione diesel per lo smistamento e la movimentazione nei terminali.

¹⁴ http://ec.europa.eu/transport/costs/handbook/index_en.htm

¹⁵ REMOVE è un modello di trasporto su scala dell'UE, utilizzato come modello di valutazione e sviluppato per studiare gli effetti delle diverse politiche ambientali e dei trasporti nel settore dei trasporti. Il modello valuta misure e politiche tecniche e non tecniche, quali i pedaggi stradali, il costo del trasporto pubblico, le norme sulle emissioni, gli incentivi a favore di veicoli meno inquinanti ecc., nonché la domanda nel settore dei trasporti, i trasferimenti modali, il rinnovo delle riserve dei veicoli, le decisioni sulla rottamazione oltre alle emissioni di gas a effetto serra, gli agenti inquinanti dell'aria e il livello di benessere. Per maggiori informazioni: <http://www.remove.org/>.

¹⁶ Si vedano le decisioni della Commissione sul regime di aiuti italiano Ferrobonus SA.32603(N/2011), il regime di aiuti a favore delle ferrovie danesi SA.35908 (N/2013) e l'esenzione dall'imposta sul cambiamento climatico per il trasporto merci su linee ferroviarie elettrificate nel Regno Unito SA.32614 (N/2011).

- (32) I dati di cui alla tabella 1 mostrano chiaramente che, per quanto riguarda le merci, il trasporto su rotaie in Italia genera costi esterni nettamente inferiori rispetto al trasporto stradale.

Tabella n. 1 — Costi esterni medi marginali dei trasporti, per modo, in Italia (espressi in euro per 1 000 tonnellate-chilometro), per il 2012

<i>Elemento di costo</i>	Strade	Ferrovia
Incidenti	2,2	0,4
Rumori	1,8	3,1
Elementi inquinanti	6,9	0,8
Costi climatici	3,7	2,2
Congestione	3,7	0,3
Totale	18,3	6,8
Differenza di costo rispetto al trasporto stradale		11,5 EUR per 1 000 tonnellate-chilometro

Fonte: Centro comune di ricerca della Commissione

- (33) Pertanto, la Commissione conclude che i costi ammissibili del regime corrispondono alla frazione dei costi esterni che il trasporto ferroviario consente di evitare rispetto al trasporto stradale, conformemente ai punti 103 e 105 delle linee guida. Come previsto al punto 104 delle linee guida, la Commissione seguirà l'evoluzione delle norme applicabili all'imputazione dei costi di infrastruttura e dei costi esterni e proporrà misure pertinenti, ove necessario.

3.2.3. *Necessità e proporzionalità dell'aiuto*

- (34) Conformemente al punto 107 delle linee guida, la Commissione ritiene che si possa presupporre la necessità e proporzionalità dell'aiuto quando l'intensità d'aiuto soddisfa le due condizioni di cui alla lettera b). In tal caso si presuppone ugualmente che non vi sia sovraccompensazione ai sensi del punto 109 delle linee guida.
- (35) La prima condizione di cui al punto 107, lettera b) è che l'aiuto non debba finanziare più del 30% del costo totale del trasporto ferroviario. Secondo i dati forniti dalle autorità italiane, l'importo dell'aiuto sarà sempre inferiore al 30% del costo del modo di trasporto meno inquinante, sulla base dell'esperienza acquisita con il precedente programma di aiuti (N 483/2009). Anche nell'ipotesi di carico massimo dei treni (900 tonnellate per treno)¹⁷, l'aiuto non supererebbe il 28% del costo totale del modo di trasporto meno inquinante.

¹⁷ Un'ipotesi che implica un importo relativamente elevato di sovvenzioni per ciascun km percorso.

- (36) La seconda condizione di cui al punto 107, lettera b), è che l'aiuto non debba superare il 50% dei costi ammissibili, vale a dire della frazione dei costi esterni che il trasporto ferroviario consente di evitare rispetto ai modi di trasporto concorrenti. Per quanto riguarda il regime notificato, il calcolo dell'intensità dell'aiuto sarà effettuato tenendo conto del fatto che la distanza minima alla quale il trasporto ferroviario diventa economicamente fattibile ed è pertanto assicurato (sulla base dei risultati del precedente regime di aiuto N 483/2009) è di 200 km. Analogamente, la sovvenzione per tonnellata/km sarà limitata ai primi 120 km. Pertanto la sovvenzione massima per il trasporto di 1 tonnellata di merci sarà di 0,96 EUR (120km*0,008 EUR/tkm), mentre il corrispondente risparmio minimo in termini di costi esterni sarà di 2,3 EUR (11,5 EUR/1000*200). La sovvenzione potrà quindi rappresentare fino al 42% dei costi esterni evitati e dunque meno del massimale del 50%.
- (37) Conformemente al punto 110 delle linee guida sugli aiuti alle imprese ferroviarie, in linea di principio l'aiuto deve ripercuotersi sul prezzo pagato dal caricatore (vale a dire l'impresa logistica o l'utilizzatore finale). Tale disposizione è in ampia misura non applicabile nel caso in esame, poiché ci si attende che a beneficiare dell'aiuto siano per lo più gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario. Tuttavia, qualora le imprese ferroviarie dovessero beneficiare direttamente dei finanziamenti del regime, le autorità italiane si sono impegnate a verificare che la sovvenzione si ripercuota sui prezzi applicati agli acquirenti in questo caso. A tal fine, le autorità italiane confronteranno i dati dei contratti di trasporto relativi a servizi sovvenzionati e non sovvenzionati.
- (38) Infine, conformemente al punto 111 delle linee guida, con riferimento agli aiuti per la riduzione dei costi esterni, devono esistere prospettive realistiche che il traffico trasferito verso la rotaia sarà mantenuto, in modo tale da assicurare che il trasferimento modale sia permanente. La Commissione osserva che i criteri di attribuzione dell'aiuto sono stati elaborati in modo tale da generare una tendenza sostenibile verso il trasferimento modale. In particolare, i beneficiari sono tenuti a mantenere il livello di traffico per un periodo di almeno due anni dopo la fine del regime di aiuto.
- (39) Alla luce di tali osservazioni, la Commissione ritiene che siano soddisfatte le condizioni relative alla necessità e alla proporzionalità dell'aiuto.

3.2.4. L'accesso al regime di aiuti è concesso sulla base di condizioni non discriminatorie; il regime di aiuti è trasparente e limitato nel tempo

- (40) La Commissione osserva che, come nel regime autorizzato in precedenza, l'aiuto sarà erogato a condizioni non discriminatorie a tutte le imprese che soddisfano le condizioni per la sua concessione. La portata dei potenziali destinatari del contributo è stata strutturata in maniera tale da includere un numero massimo di soggetti della filiera logistica.
- (41) Si ritiene che il regime sia trasparente dal momento che le condizioni per la sua concessione sono stabilite in atti giuridici disponibili al pubblico.

- (42) Infine, la durata del regime è limitata nel tempo dal momento che esso si applica per tre anni. Ciò è conforme al periodo di limitazione di cinque anni imposto dal punto 97 delle linee guida.

3.2.5. Assenza di effetti contrari all'interesse comune sulla concorrenza e sugli scambi

- (43) Per quanto concerne la concorrenza tra i diversi modi di trasporto, la misura si limita a ridurre gli squilibri tra il trasporto ferroviario e il trasporto stradale.
- (44) La Commissione conclude che il regime di aiuti in questione non dà luogo a una distorsione della concorrenza in misura contraria all'interesse comune, conformemente a quanto stabilito al punto 96 delle linee guida sugli aiuti alle imprese ferroviarie.

3.2.6. Conclusione

- (45) Pertanto, la Commissione conclude che la misura notificata è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 93 del TFUE.
- (46) Tale conclusione non pregiudica l'eventuale valutazione delle riduzioni di accisa in Italia a favore del trasporto ferroviario¹⁸.

4. DECISIONE

La Commissione ha pertanto deciso che il finanziamento pubblico notificato dall'Italia costituisce un aiuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 93 del TFUE. Di conseguenza, ha deciso di non sollevare obiezioni contro di esso.

Ove la presente lettera dovesse contenere informazioni riservate da non divulgare, si prega informarne la Commissione entro quindici giorni lavorativi dalla data di ricezione. Ove non riceva una domanda motivata in tal senso, entro il termine indicato, la Commissione presumerà l'esistenza del consenso alla divulgazione a terzi e alla pubblicazione del testo integrale della presente lettera nella lingua facente fede, all'indirizzo internet: <http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>.

¹⁸ Il presunto aiuto concesso sotto forma di esenzione/riduzione delle accise, in virtù dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera e), della direttiva 2003/96/CE del Consiglio che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (GU L 283 del 31.10.2003, pag. 51), non rientra nella presente notifica. Alcune di queste misure possano configurarsi come un aiuto esistente. In ogni caso, l'effetto di tali esenzioni e riduzioni appare molto limitato per via del basso livello delle imposte sull'elettricità e dell'importanza marginale della trazione diesel (che, in linea di massima, si limita a integrare il traffico su linee elettrificate per brevi distanze).

La domanda dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata o fax al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Aiuti di Stato
BE-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 12 42
Stateaidgreffe@ec.europa.eu

La prego di gradire, signora Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

 Per la Commissione
Dacian CIOLOȘ
Membro della Commissione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1221

Approvazione del disciplinare d'uso per la gestione dell'Area portuale di Boretto (T.E.C.) e del relativo bando per l'affidamento in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2000

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la Regione nello scorso decennio ha finanziato la realizzazione del porto fluviale di Pieve Saliceto, anche denominato T.E.C. - Terminal dell'Emilia Centrale, i cui lavori sono stati affidati e gestiti dall'ARNI;

- che con propria deliberazione n. 1086/2004 è stata perimetrata l'area portuale di Boretto (RE), nata a seguito dei lavori suddetti lungo la sponda dx del fiume Po;

- che i lavori di realizzazione della banchina fluviale sono stati ultimati nel 2005 e regolarmente collaudati nel 2006;

- che tale banchina è l'unica infrastruttura fluviale pubblica funzionale al trasporto merci della Regione lungo il fiume Po;

- che attualmente tale area non è utilizzata e ciò sia a causa della congiuntura economica in essere sia per lo scarso utilizzo del trasporto fluviale, elementi che non hanno permesso di realizzare le condizioni per l'avvio dell'attività portuale;

Considerato:

- che per la migliore gestione dell'area si ravvisa la necessità di regolare le attività che si svolgono all'interno di essa;

- che mediante la regolazione della gestione si intende favorire lo sviluppo dell'area e l'utilizzo delle medesima;

Vista la bozza di regolamento per la gestione del porto commerciale approvata da ARNI, in qualità di autorità portuale, prima della sua soppressione;

Considerato inoltre:

- che la Regione Emilia-Romagna ha realizzato il porto commerciale di Boretto, conformemente a quanto prevede il PRIT 98-2010, al fine di attuare, tramite un adeguato sviluppo infrastrutturale, l'integrazione tra le differenti reti di trasporto e favorire lo spostamento di traffici merci dalla modalità stradale a quella per acque interne;

- che per dare un ulteriore impulso al trasporto fluviale è stata pubblicata la LR n. 10 del 30 giugno 2014 che incentiva anche al trasporto fluvio-marittimo, prevedendo nello specifico l'assegnazione di contributi alle imprese che caricano/scaricano merci anche sulla banchina fluviale di Boretto;

- che è necessario individuare un soggetto in grado di gestire tale area portuale, non potendo la Regione farsene carico direttamente;

- che occorre a tal fine approvare, in conformità a quanto prevede all'art. 8 della LR 10/2000, apposito bando per la gestione indiretta dell'area portuale e ciò al fine di consentire l'affidamento ad una società di gestione, sulla base dei criteri di vantaggiosità dell'offerta e di efficacia e qualità della gestione indicati nel bando medesimo nonché nell'apposito Disciplinare d'uso dell'area demaniale;

Evidenziato:

- che con nota prot NP.2014.7765 del 18 giugno 2014 è stato

richiesto al Servizio Patrimonio, titolare del demanio regionale, la disponibilità a delegare il Servizio Viabilità, Navigazione Interna e Portualità commerciale all'espletamento della procedura di gara;

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Patrimonio n. 9199 in data 03 luglio 2014 è stato delegato il Responsabile del Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità Commerciale della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'affidamento in gestione dell'area portuale di Boretto;

Dato atto:

- che la procedura volta all'affidamento dell'attività di gestione di cui sopra già espletata da ARNI nell'agosto 2006 è andata deserta, e pertanto non è stata riscontrata la presenza di soggetti in grado di svolgere l'attività stessa mediante il pagamento del canone di concessione dell'area demaniale;

Valutato pertanto di prevedere, quali criteri di valutazione della vantaggiosità dell'offerta e della efficacia e qualità della gestione finalizzati all'affidamento in gestione indiretta dell'attività di cui sopra, aspetti prevalentemente tecnici e gestionali e ciò in considerazione della riscontrata assenza delle manifestazioni di interesse a gestire l'area suddetta mediante pagamento di un canone annuale di concessione;

Ritenuto pertanto di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale di Boretto (RE) e il bando per la gestione indiretta dell'area portuale stessa, quali parti integranti e sostanziali allegati al presente atto;

Visti:

- il R.D. 30 marzo 1942, n. 327 "Approvazione del Codice della navigazione";

- il D.P.R. n. 616/1977;

- il DLgs n. 112/1998;

- la L.R. n. 3/1999;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11/11/2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 27/01/2014 avente per oggetto: "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- n. 1222 del 4 agosto 2011 avente per oggetto “APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI LIVELLO DIRIGENZIALE (DECORRENZA 1/8/2011)”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/5/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/6/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a “Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti”;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono richiamate, il Disciplinare d'uso per la gestione

dell'area portuale di Boretto (RE) quale parte integrante e sostanziale allegata al presente atto (allegato 1);

2. di approvare altresì, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, il bando per l'affidamento della gestione indiretta, relativa all'utilizzo del porto fluviale commerciale sul Po di Boretto (RE) quale parte integrante e sostanziale allegata al presente atto (allegato 2);

3. di dare atto che all'affidamento dell'attività di cui al punto che precede si provvederà, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, con deliberazione di Giunta regionale, a seguito dell'esperimento di apposita gara da effettuarsi a cura del Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità Commerciale, sulla base dei criteri di vantaggiosità dell'offerta e di efficacia e qualità della gestione indicati nel bando che si approva con il presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento ed i relativi allegati nel BURERT.

Allegato 1

DISCIPLINARE D'USO**PER LA GESTIONE DELL'AREA PORTUALE DI BORETTO (RE)**

Visto:

il R.D. 30 marzo 1942, n. 327 "Approvazione del Codice della navigazione" che al capo II evidenzia le competenze in ambito portuale tra cui quelle regolamentari;

il D.P.R. 616/1977 che all'art. 79 trasferisce alle regioni le funzioni amministrative per porti e navigazione interna;

il D.Lgs. n. 112/1998 che ha conferito ulteriori funzioni amministrative alle Regioni in particolare anche in ambito portuale all'art. 105;

la L.R. n. 3/1999 che ha disciplinato le competenze conferite dal DLgs 112/1998 ed in particolare l'art. 169 inerenti la disciplina delle funzioni amministrative in materia di navigazione interna;

la D.G.R. 1086/2004 che ha perimetrato l'area portuale di Boretto;

il D.Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

Si approva il seguente Disciplinare d'uso relativo all'area portuale in Comune di Boretto (RE), situata lungo la sponda dx del fiume Po di cui alle particelle catastali 49, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 340, 278, 322, 342 del foglio 12.

Art. 1 - Modalità di scelta dell'affidatario della gestione dell'area portuale

Al fine di garantire l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, l'area portuale in Comune di Boretto (RE) oggetto del presente Disciplinare d'uso verrà affidata in gestione ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, previo esperimento di procedure di evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'attività che verrà affidata in gestione consiste in particolare :

- Carico/scarico delle merci dalle imbarcazioni fluviali al piazzale o su camion, dal piazzale al camion;
- Pesatura delle merci in ingresso/uscita.

Il bando definisce i criteri per l'attribuzione dei punteggi per l'aggiudicazione, tenendo conto della relazione per l'utilizzo dell'area che dovrà riportare i seguenti elementi, validi per la valutazione delle offerte:

- 1) *Quantitativi di merci caricate/scaricate dal porto con mezzi navali*: dovranno essere indicati i quantitativi annui attesi, distinguendo tra carico e scarico;
- 2) *Tipologia di merci trasportate*: dovrà essere indicata la tipologia di merci in relazione anche alla possibile incremento delle attività;
- 3) *Durata nel tempo dell'utilizzo della banchina*: si dovrà indicare la previsione di utilizzo continuativo della struttura, sia nel corso di ogni anno solare che nel dare continuità sugli anni di durata dell'affidamento in gestione;
- 4) *Riempimento dei viaggi sia in andata che in ritorno*: dovrà essere indicato la percentuale di viaggi che ci si attende di realizzare con il carico presente sia in andata che in ritorno e l'eventuale percentuale di riempimento.

Art. 2 - Ambito di applicabilità

L'area portuale oggetto del presente Disciplinare d'uso è delimitata con Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1086 del 7 giugno 2004.

Art. 3 - Principi di gestione

Nel gestire l'area portuale il Soggetto all'uopo incaricato (di seguito denominato Soggetto gestore), attraverso la procedura ad evidenza pubblica di cui all'art. 1, osserva i principi di buon andamento e imparzialità e, in particolare, garantisce la fruizione pubblica della struttura nei limiti e secondo le modalità proprie di un porto fluviale tenendo conto degli obblighi e dei divieti di seguito indicati.

Il presente Disciplinare d'uso disciplina la navigazione, i transiti, gli accosti e gli ormeggi delle unità nautiche, nonché l'uso della banchina e degli spazi della zona portuale delimitata con D.G.R. 1086/2004.

Il Soggetto gestore, qualora necessiti per la sua attività imprenditoriale, di effettuare ampliamenti a suo totale carico (es. magazzini, aree di stoccaggio coperte, nuove aree pavimentate, etc) deve fare richiesta preventiva di autorizzazione alla Regione Emilia Romagna e solo successivamente potrà avviare a proprie spese in qualità di Concessionario/committente la richiesta di titolo abilitativo secondo le normative vigenti (nazionali, regionali e comunali), attenendosi a quanto prescritto da esse.

Tutte le strutture rimovibili eventualmente installate dal Soggetto gestore devono essere smontate e completamente rimosse dalle aree demaniali alla scadenza del contratto di gestione. Le eventuali installazioni non rimovibili alla scadenza del contratto di gestione verranno acquisite al patrimonio regionale senza ulteriori oneri a carico della Regione Emilia-Romagna.

Obblighi del Soggetto gestore:

- Fornitura di tutta l'attrezzatura, ad esclusione della pesa e della torre faro, necessaria allo svolgimento del servizio di gestione indiretta dell'area portuale ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della banchina e del piazzale mezzi ed impianti presenti concessi nonché pulizia degli stessi comprensiva del segnalamento del piazzale e della banchina (come sarà meglio specificato nel capitolato d'onori da inviarsi unitamente alla lettera d'invito);
- Sicurezza dei sistemi di ormeggio (bitte, anelli, corpi morti e catenarie) per le imbarcazioni;
- Illuminazione del Porto;
- Servizi connessi alla gestione della sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Redazione DVR ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Redazione del Piano Operativo di Sicurezza;
- Servizio di pronto intervento in caso di emergenza e deposito di Piano di Emergenza ed Evacuazione a disposizione delle autorità competenti (AUSL, Ispettorato Provinciale del Lavoro, etc);
- Servizi antincendio ai sensi D.P.R. 151/2011 ed antinquinamento e segnalamento in impianto;
- Piano smaltimento rifiuti e inquinamento legato alla tipologia di merci in deposito;
- Registro delle attività presenti in porto;
- Registro ed elenco delle attrezzature, mezzi e personale presente ed aggiornamenti;
- Orari e turni di lavoro;
- Pagamenti servizi di acqua, rifiuti, smaltimento reflui, energia elettrica etc.

Divieti del Soggetto Gestore :

- sono vietate tutte le attività non rientranti al punto precedente;

- la richiesta di nuove autorizzazioni edilizie, che potrebbero essere necessarie per possibili ampliamenti (es. magazzini, aree di stoccaggio coperte, pavimentazioni, etc) senza preventiva richiesta e successiva autorizzazione della Regione Emilia Romagna;
- attività di rifornimento gasolio natanti, se non preventivamente autorizzate da AIPO ed in presenza di un piano di sicurezza ambientale approvato dagli Enti competenti;
- attività di riparazione natanti.

GESTIONE DELL'AREA PORTUALE

Art. 4 - Norme generali di accesso

E' fatto obbligo a tutti coloro che accedono all'interno dell'area portuale di seguire le indicazioni ed i percorsi di sicurezza esistenti, in base a quanto stabilito dal Piano Operativo di Sicurezza predisposto dal Soggetto Gestore e, comunque, di mantenersi a distanza di sicurezza dai cavi di ormeggio in tensione e di circolare fuori dal raggio di azione dei mezzi meccanici dei veicoli e delle macchine operatrici in manovra.

Nell'ambito portuale è fatto divieto di effettuare il traino per sci nautico.

Art. 5 - Ingresso di soggetti terzi all'interno dell'area portuale.

All'interno dell'area portuale può svolgere attività solo il Soggetto Gestore ed eventuali operatori portuali autorizzati. Per operatore portuale autorizzato deve intendersi l'impresa iscritta nell'apposito registro tenuto dal Soggetto Gestore, vidimato dall'Ispettorato di Porto Regionale, che, dotata di un complesso strumentale di uomini e mezzi propri e/o d'altri di cui comunque assume la direzione e responsabilità e garantisce il risultato, previa necessaria copertura assicurativa, esegue all'interno dell'area portuale operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale per conto proprio o di terzi.

L'impresa autorizzata deve utilizzare nelle operazioni portuali esclusivamente proprio personale e può avvalersi, ad integrazione e supporto del ciclo operativo (che non si limita solo alle operazioni di sbarco/imbarco in area in concessione, ma anche al deposito, movimentazione e riconsegna della merce, operazioni svolte anche in area di proprietà), esclusivamente di soggetti terzi comunque iscritti nel registro tenuto dal Soggetto Gestore.

L'impresa autorizzata che intenda avvalersi del deposito merci da sbarcare e imbarcare nelle banchine della zona portuale deve avanzare apposita istanza al Soggetto Gestore e per conoscenza alla Regione e AIPO indicando:

- generalità del depositante o del proprietario della merce, ricevitore o caricatore;
- natura della merce, durata della sosta e quantità della merce.

I depositi dovranno essere eseguiti nelle sole aree determinate dal Soggetto Gestore.

Le operazioni di carico, scarico e stoccaggio delle merci sono svolte sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dell'operatore portuale, devono essere coperte da polizza assicurativa a cura e spese dell'operatore portuale medesimo e devono avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza del lavoro e di trasporto e stoccaggio delle diverse tipologie di merci.

In particolare le operazioni di bunkeraggio e trasbordo merci devono essere effettuate nella normativa di sicurezza sul lavoro, antincendio e di salvaguardia dell'ambiente.

I mezzi operativi in disponibilità delle imprese devono esporre ben visibile la ragione sociale e il numero aziendale, nonché l'indicazione del peso proprio del mezzo.

L'impresa autorizzata deve comunicare al Soggetto Gestore le tariffe adottate nei confronti degli utenti per filoni merceologici e per singoli servizi.

L'iscrizione al predetto registro deve essere rinnovata annualmente, nei termini e con le modalità comunicate dal Soggetto Gestore.

Per le attività meramente occasionali, da svolgere per massimo sette giorni e per non più di due volte in un anno, l'operatore può essere autorizzato dal Soggetto Gestore in deroga all'iscrizione nel registro di cui trattasi.

Qualora il Soggetto Gestore rilevi la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare d'uso da parte dell'operatore portuale ne dispone l'immediata cancellazione dal registro di cui trattasi.

L'eventuale affidamento e successivo accesso di soggetti terzi (subappaltatori, lavoratori autonomi, etc.) relativamente alle attività di gestione dell'area, non rientranti tra quelle portuali, è a carico del Soggetto gestore previa comunicazione alla Regione.

I suddetti soggetti dovranno attenersi a tutte le normative specifiche in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio e di salvaguardia dell'ambiente.

L'eventuale apertura di cantieri di natura civile/edile all'interno dell'area saranno soggetti alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e alle normative specifiche di settore.

Art. 6 - Ormezzio delle imbarcazioni

Le norme contenute nel presente Disciplinare d'uso devono essere osservate da tutte le unità nautiche, di seguito denominate imbarcazioni, che navigano, sostano ed effettuano operazioni commerciali, intendendo come tali le navi e i galleggianti mercantili (così come sono definiti dall'art. 136 del Codice della Navigazione), unità da diporto e, in generale, qualsiasi costruzione usata o capace di essere usata come mezzo di trasporto in acqua.

E' consentito l'ormeggio alle imbarcazioni sino alla classe V^a CEMT.

L'ormeggio di imbarcazioni alla banchina è autorizzato secondo le modalità previste dal presente Disciplinare d'uso, dal Codice della Navigazione, dal Regolamento della Navigazione Interna, dal Regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna approvato (D.G.R. n. 530 del 03/04/2002) nonché dagli usi e dalle consuetudini.

A bordo delle unità nautiche in sosta nella zona portuale deve essere sempre presente o reperibile l'equipaggio minimo necessario per permettere, in caso di urgente necessità, il movimento dell'imbarcazione nel più breve tempo possibile.

E' vietato alle imbarcazioni di recarsi all'ormeggio, lasciare l'ormeggio, cambiare accosto e, in generale navigare nell'ambito della zona portuale, senza specificare preventiva comunicazione al Soggetto Gestore.

Non è permesso l'ormeggio di imbarcazioni con i documenti di navigazione scaduti salvo esigenze di sicurezza e previa specifica autorizzazione del Soggetto Gestore.

Non è permesso l'ormeggio di imbarcazioni non coperte da polizza assicurativa per eventuali danni verso terzi.

E' vietato in particolare alle imbarcazioni:

- procedere a velocità superiore a 5 Km/h durante la navigazione nell'ambito portuale;
- la navigazione a vela;
- ormeggiarsi nelle briccole di accesso della zona portuale;
- durante la navigazione nell'ambito portuale:
 - tenere imbarcazioni, scale, gru o altre attrezzature sporgenti dal bordo;
 - procedere a velocità tale da provocare spostamenti d'acqua che possono mettere in difficoltà navi e/o altre unità nautiche ormeggiate;
 - effettuare scarichi di rifiuti di qualsiasi genere;
- durante la sosta in porto:
 - ormeggiare al di fuori delle banchine o ormeggiare alle banchine in doppia fila;

- tenere imbarcazioni, scale, pennoni, gru o altre attrezzature sporgenti dal bordo sul lato esterno rispetto la banchina;
- effettuare scarichi di rifiuti di qualsiasi genere.

Durante la permanenza negli accosti, le imbarcazioni devono:

- ormeggiare in modo da non intralciare il transito e la manovra di altre unità nautiche;
- effettuare l'ormeggio con cavi idonei e non creare pericoli o danni con i movimenti subiti a causa del normale transito di navi o altre unità nautiche nella zona prospiciente l'accosto stesso;
- tenere le ancore in posizione da non creare pericoli o danni.

Al fine di garantire l'ormeggio dei natanti in sicurezza il Soggetto Gestore, a proprio insindacabile giudizio e interamente a cure e spese dell'armatore, può obbligare all'attesa le imbarcazioni in ingresso e in uscita, imporre manovre di spostamento alle imbarcazioni già ormeggiate compreso il temporaneo disormeggio, determinare i punti di ormeggio di ciascuna imbarcazione.

Lo spazio acqueo antistante la banchina è disponibile per l'ormeggio temporaneo dei natanti in transito, che attraccano secondo l'ordine di arrivo oppure a seguito di prenotazione inviata in forma scritta, nella quale devono essere indicati gli orari presunti di arrivo e di partenza.

L'ormeggio temporaneo non è consentito per periodi superiori alle 48 ore, salvo non si renda necessaria una proroga per ragioni di necessità e urgenza valutate ammissibili dall'Soggetto Gestore.

La tariffa per l'ormeggio temporaneo è fissata secondo le modalità di cui all'art. 10 del presente Disciplinare d'uso. La tariffa è calcolata dall'ora di arrivo all'ora di partenza. Nel caso di ormeggio prenotato si considera quanto meno la fascia oraria prenotata con le corrispondenti maggiorazioni qualora l'arrivo e la partenza eccedano tali limiti. Anche se il tempo di ormeggio è inferiore la tariffa minima è quella prevista per una singola ora.

L'ora di arrivo e di partenza sono rilevati al minuto dal Soggetto Gestore. Il tempo di permanenza al fine della determinazione della tariffa è arrotondato per difetto sino ai primi 30 minuti e per eccesso oltre questi.

Il Soggetto Gestore può negare l'autorizzazione all'ormeggio a imbarcazioni i cui titolari non siano in regola con precedenti pagamenti inerenti l'area portuale stessa.

E' vietato l'ormeggio delle imbarcazioni a "pacchetto" salvo espressa autorizzazione da parte del Soggetto Gestore.

L'imbarcazione che arrechi danni alle attrezzature, alle opere esistenti nell'ambito della zona portuale o ad altre unità nautiche, o riporti avarie che la costringono a fermarsi, deve darne immediato avviso all'Ispettorato di Porto dell'Emilia Romagna. A tal fine la stessa, a seconda delle circostanze, deve ormeggiarsi – in condizioni di sicurezza e in modo da non intralciare il transito e la manovra di altre unità nautiche – nell'accosto o nell'area idonea più vicina a giudizio del Comandante.

Art. 7 - Accesso delle persone alle imbarcazioni

L'accesso di persone a bordo delle imbarcazioni all'ormeggio è vietato a tutte le persone non appartenenti all'equipaggio che non abbiano motivo per esigenze di servizi amministrativi o di Polizia cui sono preposti. Su specifica richiesta, il Soggetto Gestore può autorizzare l'accesso alle imbarcazioni persone normalmente non autorizzate per manutenzioni o altre esigenze indifferibili.

Art. 8 - Accesso e parcheggio dei veicoli

L'accesso all'interno dell'area portuale di veicoli di qualsiasi tipo, eccezione fatta per quelli delle Autorità di Pubblica Sicurezza e del Soggetto Gestore, è subordinato all'autorizzazione del

Soggetto Gestore. L'accesso e la permanenza di tali veicoli all'interno dell'area portuale avvengono sotto la totale responsabilità del conducente o proprietario del veicolo.

L'accesso e l'uscita dall'area portuale dei veicoli sono consentiti esclusivamente attraverso i varchi all'uopo destinati, ai quali i conducenti dei veicoli stessi devono arrestarsi, affinché il personale di servizio possa effettuare le operazioni di controllo.

La sosta dei veicoli deve avvenire esclusivamente all'interno degli spazi previsti dal Piano Operativo della Sicurezza.

Art. 9 - Accesso delle persone

L'accesso nell'ambito portuale è consentito soltanto alle seguenti persone:

- dipendenti del Soggetto Gestore con mansioni connesse alle attività svolte all'interno dell'area portuale;
- dipendenti delle Autorità di Pubblica Sicurezza con mansioni di vigilanza;
- dipendenti degli operatori portuali autorizzati con mansioni connesse alle attività svolte all'interno dell'area portuale;
- dipendenti di AIPo e della Regione con mansioni connesse alla navigazione interna;
- subappaltatori (personale dipendente, lavoratori autonomi o personale in distacco) affidatari di attività autorizzate dal Soggetto gestore;
- persone accompagnate da soggetti autorizzati e registrate nominativamente all'ingresso e all'uscita come visitatori in un apposito registro dal quale risultino anche le generalità dell'accompagnatore.

Art. 10 - Tariffe di occupazione

Le tariffe di occupazione sono le seguenti e potranno essere aggiornate periodicamente dalla Regione.

Le occupazioni del piazzale superiori ai 180 gg sono sottoposte all'applicazione della tariffa annuale.

OGGETTO	TARIFFA	
Piazzale	Occupazione fino a 180 gg	€ 0,03/mq al giorno
	Occupazione annuale ¹	€ 2,00/mq all'anno
Ormeggio Natanti/Galleggianti sino a 50 mt. di lunghezza	Occupazione diurna (8-20)	€ 7,00/ora (fino al max giornaliero)
	Occupazione notturna (20-8)	€ 4,00/ora (fino al max giornaliero)
	Occupazione giornaliera	€ 40,00/giorno (per occupazioni superiori alle 24 ore)
Ormeggio Natanti/Galleggianti oltre 50 mt. di lunghezza	Occupazione diurna (8-20)	€ 10,00/ora (fino al max giornaliero)
	Occupazione notturna (20-8)	€ 6,00/ora (fino al max giornaliero)
	Occupazione giornaliera	€ 80,00/giorno (per occupazioni superiori alle 24 ore)

¹ Per le occupazioni superiori ai 180 gg verrà applicata la tariffa annuale.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 - Proventi di gestione dell'area portuale

Tutti i proventi di gestione dell'area portuale sono introitati dal Soggetto Gestore, salvo l'eventuale percentuale sugli introiti legati all'erogazione dei servizi portuali a terzi e all'occupazione delle aree portuali.

Art. 12 - Modifica

Il presente Disciplinare d'uso può essere integrato, modificato o sostituito dalla Regione anche su proposta del Soggetto Gestore.

Allegato 2

REGIONE EMILIA - ROMAGNA**BANDO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INDIRECTA,
AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LR 10/2000
RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'AREA PORTUALE DI BORETTO (RE)**

Vista la L.R. n. 10/2000 ed in particolare l'art. 8;

Vista la D.G.R. n. 1086/2004 di delimitazione dell'area portuale;

Vista la D.G.R. di approvazione del presente bando nonché del disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale;

premesso che la Regione Emilia Romagna, al fine di attuare, tramite un adeguato sviluppo infrastrutturale, l'integrazione tra le differenti reti di trasporto e favorire lo spostamento di traffici merci dalla modalità stradale a quella per acque interne, ha realizzato in Boretto (RE) sul fiume Po un porto fluviale-commerciale costituito da una banchina per attracco motonavi e convogli lunga 200 m e aree annesse per una superficie di circa 40.000 mq;

SI RENDE NOTO

- che l'opera è già stata completata e collaudata ed è disponibile all'uso, previa realizzazione di alcuni interventi di messa in sicurezza e messa in funzione dell'area (messa in funzione della pesa, asfaltatura di quota parte dei piazzali, posa in opera di una torre faro) da effettuarsi a carico di AIPO, Settore Navigazione Interna;
- che la Regione Emilia Romagna intende affidare in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, nonché dell'art. 30 del Dlgs 163/2006, l'area portuale di Boretto, in particolare per lo svolgimento dell'attività di carico/scarico delle merci nonché di pesatura delle stesse in ingresso/uscita, come meglio specificato nel "Disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale di Boretto" (di seguito Disciplinare d'uso dell'area portuale) ;
- che tutti i soggetti in possesso dei requisiti indicati nell'apposito disciplinare di gara possono presentare domanda di partecipazione alla selezione con le modalità ivi indicate ;
- che i soggetti che presenteranno tale domanda di partecipazione potranno successivamente essere invitati a presentare apposita offerta all'utilizzo dell'infrastruttura, nel rispetto delle modalità che saranno indicate nell'apposita lettera di invito;
- che, in particolare, le domande di partecipazione, da redigersi con le modalità indicate nel Disciplinare di gara, parte integrante del presente bando, ed utilizzando l'apposito modulo allo stesso allegato, devono contenere la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento della gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000, relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto. Non aprire*". Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 3 settembre 2014, con le seguenti modalità :
 - mediante raccomandata A.R. o agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale
Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

si precisa che non farà fede la data del timbro postale

- a mano tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ad esclusione del periodo dal 11 al 14 agosto 2014, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso la **Regione Emilia-Romagna - Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale - Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia)**, piano 9° stanza 924.
 - tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione Emilia Romagna : viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it
- che le aree da affidarsi in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 a seguito della valutazione delle offerte pervenute, saranno valutate secondo i criteri indicati nel Disciplinare di gara, parte integrante del presente bando, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, nonché conformemente a quanto previsto nell'allegato P al DPR n. 207/2010;
 - che la gara verrà espletata e sarà considerata valida anche in presenza di una sola domanda di partecipazione;
 - che l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione per mancanza dei requisiti prescritti, accertata in sede di gara ovvero in esito ai controlli successivi, o per sopravvenute esigenze, anche durante lo svolgersi delle procedure di gara, senza dover riconoscere alcun indennizzo ai soggetti che hanno presentato istanza di partecipazione;
 - che la durata massima dell'affidamento in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 sarà indicata nella lettera di invito e nel capitolato d'onori ad essa allegata ed è fissata indicativamente in 6 anni estensibile sino a 12 anni, per le offerte che prevedano l'installazione di strutture fisse, rinnovabili;
 - che a seguito dell'espletamento della gara verrà stipulato il contratto di affidamento in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 ,previo versamento di cauzione o fideiussione provvisoria e definitiva, da versarsi, la prima, al momento della presentazione dell'offerta a garanzia della validità della stessa e la seconda, al momento della sottoscrizione del contratto, a garanzia della corretta esecuzione dello stesso, con le modalità che verranno indicate nella lettera d'invito. L'importo di tali garanzie sarà commisurato:
 - quella provvisoria pari ad Euro 2.000,00 corrispondente al 2% della stima dell'importo annuale percepibile² in applicazione delle tariffe allegata al disciplinare d'uso dell' area portuale;
 - quella definitiva pari ad Euro 10.000,00 corrispondente al 10 % della stima dell'importo annuale percepibile³ in applicazione delle tariffe allegata al disciplinare d'uso dell' area portuale;
 - che con la sottoscrizione del predetto contratto di affidamento in gestione indiretta sarà richiesta, inoltre, la stipula, con le modalità indicate nella lettera di invito, di adeguata polizza

² Tale stima è stata effettuata ipotizzando l'applicazione della tariffa annuale di occupazione dell'intero piazzale (pari a ca. 40.000 mq) nonché l'applicazione di una media delle tariffe orarie previste per gli ormeggi computando una occupazione pari a 4 ore giornaliere per l'intero anno per entrambe le tipologie di natanti.

³ Tale stima è stata effettuata ipotizzando l'applicazione della tariffa annuale di occupazione dell'intero piazzale (pari a ca. 40.000 mq) nonché l'applicazione di una media delle tariffe orarie previste per gli ormeggi computando una occupazione pari a 4 ore giornaliere per l'intero anno per entrambe le tipologie di natanti.

assicurativa a copertura di eventuali danni arrecati all'infrastruttura, alla RER e a soggetti terzi per un massimale di € 4.000.000,00, pari al 50% del costo di costruzione dell'infrastruttura;

- che l'utilizzazione della banchina fluviale, delle aree portuali annesse e delle attrezzature, è regolata dal citato apposito Disciplinare d'uso dell'area portuale, approvato unitamente al presente bando che prevede i seguenti obblighi per il soggetto gestore dell'infrastruttura:
 - Fornitura di tutta l'attrezzatura, ad esclusione della pesa e della torre faro, necessaria allo svolgimento del servizio di gestione indiretta dell'area demaniale ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000;
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria della banchina e del piazzale mezzi ed impianti presenti concessi nonché pulizia degli stessi comprensiva del segnalamento del piazzale e della banchina;
 - Sicurezza dei sistemi di ormeggio (bitte, anelli, corpi morti e catenarie) per le imbarcazioni;
 - Illuminazione del Porto;
 - Rispetto della normativa sulla sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;
 - Servizio di pronto intervento in caso di emergenza e deposito di Piano di Emergenza ed Evacuazione a disposizione delle autorità competenti (AUSL, Ispettorato Provinciale del Lavoro, etc);
 - Servizi antincendio ai sensi D.P.R. 151/2011 ed antinquinamento e segnalamento in impianto ;
 - Piano smaltimento rifiuti e inquinamento legato alla tipologia di merci in deposito;
 - Registro delle attività presenti in porto;
 - Registro ed elenco delle attrezzature, mezzi e personale presente ed aggiornamenti;
 - Orari e turni di lavoro;
 - Pagamenti servizi di acqua, rifiuti, smaltimento reflui, energia elettrica etc.
- che altre condizioni saranno stabilite nell'apposita lettera di invito che verrà inviata successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione nel rispetto della legislazione vigente;
- che il presente bando verrà pubblicato sul BURERT, e disponibile sui siti internet della Regione Emilia Romagna e di AIPO ;
- che è in corso di pubblicazione, sempre a cura della Regione Emilia Romagna, anche apposito bando attuativo della LR 10/2014 recante "Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci. Abrogazione della legge regionale 4 novembre 2009, n. 15 (interventi per il trasporto ferroviario delle merci)", nel quale sono fissati i termini e le modalità per l'assegnazione e la concessione dei contributi in applicazione dell'art. 4 della stessa legge;
- che i destinatari dei contributi sono le imprese logistiche, quelle ferroviarie e le imprese armatrici che svolgono il trasporto ferroviario e fluviale o fluviomarittimo singolarmente, in consorzio o cooperativa, aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- che, con particolare riferimento ai servizi di trasporto fluviale o fluviomarittimo, in tale bando è previsto che:

"Ogni servizio fluviale o fluviomarittimo deve essere aggiuntivo rispetto a quelli effettuati nel periodo di riferimento 01 gennaio – 31 dicembre 2013 ed avere origine e destinazione, ovvero origine o destinazione, in almeno uno dei porti di Boretto, Ferrara, Porto Garibaldi e Ravenna.

Ogni servizio per il quale si richiede il contributo deve essere aggiuntivo rispetto ai servizi fluviali o fluviomarittimi già effettuati e comportare, rispetto ad essi, un aumento complessivo delle tonnellate di merce trasportate.

I servizi fluviali o fluviomarittimi aggiuntivi dovranno trasportare almeno 10.000 tonnellate di merce all'anno.

Ai fini del computo dei servizi aggiuntivi per l'erogazione del contributo sono considerati i servizi effettuati e non quelli programmati.

Non sono considerati servizi aggiuntivi:

- *lo spostamento di traffico da un impianto ad un altro;*
- *il travaso di traffico tra impianti;*
- *lo scambio tra proponenti di traffici già operati in precedenza.*

Sono considerati aggiuntivi i servizi addizionali rispetto a quelli effettuati dal 01/01/2013 al 31/12/2013.

L'effettivo avvio di ciascun servizio ammesso a contributo deve avvenire al massimo entro tre mesi dalla pubblicazione della graduatoria ed, entro tali termini, deve essere dimostrato mediante l'invio della documentazione prevista (.....), pena la revoca del contributo assegnato.

Con particolare riferimento ai servizi ricadenti nel porto di Boretto, gli stessi, potranno essere attivati entro il termine di quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria”.

- *che pertanto è possibile presentare domanda di assegnazione del contributo sopra indicato nel rispetto dei termini e delle modalità indicate nel relativo bando, attivando il servizio di gestione dell'area portuale di Boretto a seguito dell'eventuale affidamento della gestione indiretta della medesima area portuale, che sarà effettuato nel rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara parte integrante del presente bando e secondo le modalità che verranno dettagliate nella lettera di invito.*

f.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Alfeo Brognara

DISCIPLINARE DI GARA

1. REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA GARA

La Regione Emilia-Romagna intende affidare in gestione indiretta ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, nonché dell'art. 30 del D.lgs. 163/2006 l'area portuale di Boretto, in particolare per lo svolgimento dell'attività di carico/scarico delle merci nonché di pesatura delle stessei in ingresso/uscita, conforme come meglio specificato nel "Disciplinare d'uso per la gestione dell'area portuale di Boretto" (di seguito Disciplinare uso dell'area portuale) e nel "Bando per l'affidamento della gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto (RE)" (di seguito bando).

Possono partecipare alla selezione, presentando la domanda di partecipazione con le modalità previste dal presente disciplinare ed assumendo quindi la veste di "proponenti" nella gara, i soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs 163/2006 ed in particolare:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
 - b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36 del Dlgs 163/2006;
 - d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
 - e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
 - f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37.;
- f-bis) operatori economici, ai sensi dell'articolo 3, comma 22, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

I proponenti, ai fini dell'ammissione alla gara, dovranno possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006, attestati compilando i modelli di autodichiarazione di cui all'allegato A2 al presente disciplinare di gara, non trovandosi quindi in situazioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, previste dalla legislazione vigente.

I soggetti partecipanti devono essere iscritti alla C.C.I.A.A. (o ad analogo registro d'altro Stato europeo) ai fini dell'esercizio delle attività previste dal presente disciplinare di gara, nonché dal bando e dal disciplinare d'uso dell'area portuale.

Con particolare riferimento ai raggruppamenti di concorrenti, di cui alla precedente lettera d) dell'art. 34 del DLGS 163/06 citato, si precisa che i requisiti sopra indicati devono essere posseduti da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può, a pena di esclusione, concorrere singolarmente, né far parte di altri raggruppamenti.

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese e comporta la responsabilità solidale, nei confronti del soggetto appaltante, di tutte le imprese raggruppate.

2. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Al fine della partecipazione alla presente procedura di selezione è richiesta la presentazione di apposita **domanda di partecipazione** che, unitamente alle dichiarazioni e ad ogni altra documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire, **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 3 settembre 2014** con le seguenti modalità:

- mediante raccomandata A.R., o agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo:
Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale
Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia)
si precisa che non farà fede la data del timbro postale
- a mano tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ad esclusione del periodo dal 11 al 14 agosto 2014, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso la **Regione Emilia-Romagna - Servizio Viabilità Navigazione Interna e Portualità commerciale - Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia)**, piano 9° stanza 924
- tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione Emilia Romagna : viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it
Indicare sulla busta o nell'oggetto della PEC il riferimento: *"Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento della gestione indiretta , ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000, relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto. Non aprire"*.

La domanda costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la validità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata nella domanda come legale rappresentante dell'impresa e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione. Sarà esclusa la domanda firmata digitalmente da altra persona, anche se provvista del potere di firma come legale rappresentante della stessa impresa.

Nell'invio tramite PEC devono essere trasmessi, TRAMITE UN UNICO INVIO tutti i documenti richiesti nel presente paragrafo, ciascuno firmato digitalmente dal legale rappresentante.

La mancanza di uno dei documenti richiesti nella PEC di invio comporterà l'esclusione della domanda.

Le modalità per la trasmissione della domanda via posta elettronica certificata sono specificate al paragrafo 3.

Oltre tale termine non sarà valida alcuna domanda anche se sostitutiva od aggiuntiva a istanze precedenti e pertanto la relativa busta non sarà aperta. Il recapito della busta rimane ad esclusivo rischio del mittente anche qualora lo stesso, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

La domanda di partecipazione, di cui all'allegato A1, inoltrata mediante invio per raccomandata AR o altra agenzia di recapito o mediante consegna diretta, unitamente alle dichiarazioni di cui all'allegato A2, dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, in **plico chiuso** e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno: la ragione sociale e l'indirizzo del concorrente nonché la

dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento della gestione indiretta , ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000, relativa all'utilizzo dell'area portuale di Boretto. Non aprire".

Per quanto attiene alla redazione della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni/documentazione ad essa allegate è richiesto l'uso della lingua italiana.

La **domanda di partecipazione** deve essere composta come segue:

1) **Istanza di partecipazione, in bollo**, redatta utilizzando preferibilmente il modulo allegato A1 al presente disciplinare di gara, sottoscritta, a pena di esclusione dal legale rappresentate del concorrente/i (o comunque da persona abilitata ad impegnare il concorrente/i) ed accompagnata da copia fotostatica leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda di partecipazione deve contenere, quale propria parte integrante o quale documento allegato alla stessa, apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando preferibilmente il modulo fac simile dichiarazione 1 di cui all' allegato A2 al presente disciplinare di gara, accompagnata da copia fotostatica leggibile del documento di identità del sottoscrittore con la quale il legale rappresentante del concorrente/i o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità, dichiara di possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del DLgs 163/2006, ed inoltre :

- a) la posizione INPS, INAIL e Cassa Edile dell'impresa nonché il CCNL applicato e l'eventuale contratto integrativo locale;
- b) il numero di iscrizione alla CCIAA e il codice attività dell'Impresa;
- c) i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- d) di accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e condizioni contenute nel bando di gara, nel presente "disciplinare di gara" e nel disciplinare d'uso dell'Area portuale.

Alla domanda di partecipazione di cui al presente punto deve essere inoltre allegata:

2) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando preferibilmente il modulo fac simile dichiarazione 2) di cui all' allegato A2 al presente disciplinare di gara, resa dai soggetti sotto specificati, riferita a quanto contenuto nel certificato del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti, attestante per ciascuno degli stessi soggetti:

- 2.1) che nei propri confronti non è pendente alcun provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423;
- 2.2) di non trovarsi in nessuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti, prevista dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

oppure in alternativa

che nei propri confronti è stata pronunciata la seguente sentenza di condanna passata in giudicato (*con relativa indicazione*), o emesso il seguente decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (*con relativa indicazione*), oppure la seguente sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (*con relativa indicazione*) ancorché assentita/o il beneficio della non menzione.

le dichiarazioni di cui ai punti 2.1) e 2.2) dovranno essere riferite ai seguenti soggetti:

- * per le imprese individuali, al titolare e al direttore tecnico dell'Impresa se persona diversa dal titolare;
- * per le società commerciali, le cooperative e i loro consorzi, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili:
 - al direttore tecnico e da tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo;
 - al direttore tecnico e da tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice;
 - al direttore tecnico e dagli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio.

le dichiarazioni di cui al punto 2.3) dovranno essere riferite ai seguenti soggetti:

- * per le imprese individuali, al titolare e al direttore tecnico dell'Impresa se persona diversa dal titolare;
- * per le società commerciali, le cooperative e i loro consorzi, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili:
 - al direttore tecnico e da tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo;
 - al direttore tecnico e da tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice;
 - al direttore tecnico e dagli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio.
- * ai soggetti cessati dalla carica nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

Le dichiarazioni di cui al punto 2 possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'operatore candidato sia per conto degli ulteriori soggetti indicati all'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 sia per i soggetti cessati dalla carica di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) dello stesso Decreto Legislativo.

Le dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2) a pena di esclusione, sono redatte nelle forme di cui del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e l'autenticazione della firma può essere omessa solo nel caso in cui si allegghi **copia fotostatica leggibile del documento di identità del dichiarante in corso di validità.**

3. MODALITÀ DI FIRMA DIGITALE E DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA VIA P.E.C.

Per domande inviate tramite posta elettronica certificata, il pagamento dell'Imposta di bollo (€ 16,00) deve essere effettuato obbligatoriamente con versamento tramite modello F23, allegando la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di pagamento virtuale dell'imposta di bollo e copia del modello F23, indicando come codice tributo 456T.

L'impresa richiedente deve conservare una copia cartacea della domanda di contributo inviata alla Regione, insieme al modello F23 in originale.

Qualora dalla verifica della Regione Emilia-Romagna dovesse risultare il mancato pagamento dell'Imposta di Bollo ai sensi del DPR 642/1972, verrà richiesta la regolarizzazione da parte dell'impresa richiedente, concedendo un congruo termine. Alla scadenza del termine, in assenza di regolarizzazione la domanda verrà considerata inammissibile.

Tutti i file relativi alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni richieste al paragrafo 2 devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 1, lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale".

E' ammesso unicamente il formato di firma digitale "Busta PKCS7" (file con estensione "p7m").

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di p.e.c. rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

La dimensione massima complessiva del messaggio di p.e.c. non può superare i 30 Mb. Le domande non consegnate poiché eccedenti i limiti sopra indicati non saranno ritenute ammissibili.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

ATTENZIONE: L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. L'invio deve considerarsi non andato a buon fine in caso di mancata ricezione della ricevuta di consegna o di ricezione di una ricevuta di mancata consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC.

La trasmissione delle domande di contributo (con relativi allegati) attraverso la posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata nel rispetto dei termini previsti nel punto 6.3 del presente bando.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda e degli allegati, farà fede la data e l'ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

4. REQUISITI TECNICO - ORGANIZZATIVI

I Soggetti partecipanti alla gara devono svolgere attività analoghe a quelle oggetto dell'affidamento del presente disciplinare di gara.

La dimostrazione del suddetto requisito è desumibile dall'oggetto sociale delle attività di cui al certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte che perverranno, da presentarsi solo successivamente al ricevimento di apposita lettera di invito dell'Amministrazione regionale, saranno valutate da una Commissione giudicatrice, nominata successivamente alla scadenza del termine ivi indicato per la presentazione delle stesse, che valuterà le proposte attribuendo a ciascuna il punteggio risultante dall'applicazione dei criteri qui di seguito indicati, relativi alla proposta di utilizzo dell'area portuale:

1) Quantitativi di merci caricate/scaricate nel porto dai mezzi navali : dovranno essere indicati i quantitativi annui attesi, distinguendo tra carico e scarico;

Fino a punti "30"

2) Tipologia di merci trasportate: dovrà essere indicata la tipologia di merci in relazione anche alla possibile incremento delle attività;

Fino a punti "30"

3) Durata nel tempo dell'utilizzo della banchina: si dovrà indicare la previsione di utilizzo continuativo della struttura, sia nel corso di ogni anno solare che nel dare continuità sugli anni di durata dell'affidamento in gestione;

Fino a punti "30"

4) Riempimento dei viaggi sia in andata che in ritorno: dovrà essere indicato la percentuale di viaggi che ci si attende di realizzare con il carico presente sia in andata che in ritorno e l'eventuale percentuale di riempimento;

Fino a punti "10"

I punteggi saranno assegnati applicando il metodo aggregativo compensatore di cui alla formula sotto riportata, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, nonché conformemente a quanto previsto nell'allegato P al DPR n. 207/2010:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- **C(a)** = indice di valutazione dell'offerta (a);
- **n** = numero totale dei requisiti;
- **W_i** = peso attribuito al requisito (i);
- **V(a)_i** = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno.
- **Σ_n** = sommatoria

I coefficienti V(a)_i sono determinati:

a) per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

b) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa verrà applicata la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a / R_{max}$$

dove:

R_a = valore offerto dal concorrente a

R_{max} = valore dell'offerta più conveniente

6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domanda di partecipazione si provvederà ad inoltrare apposita lettera di invito alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento in gestione indiretta dell'area portuale ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000.

Successivamente alla scadenza del termine fissato nella lettera di invito per la presentazione dell'offerta, in seduta pubblica la commissione giudicatrice provvederà :

- alla verifica dei plichi contenenti le offerte entro il termine stabilito nella lettera d'invito ed all'apertura di quelli risultati regolari;
- all'accertamento, per ciascuno dei plichi pervenuti, della presenza e della regolarità delle offerte pervenute secondo le modalità che saranno indicate nella lettera d'invito;
- a dichiarare chiusa la seduta, riservandosi di comunicare ai concorrenti la data della nuova riunione pubblica.

In una o più sedute riservate, la commissione darà corso all'esame ed alla valutazione comparativa delle proposte, nonché all'assegnazione dei punteggi relativi ai singoli criteri.

Qualora nessuna delle proposte ottenga il punteggio minimo pari a 60/100, la Regione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione.

Nel verbale di gara, dal quale risulteranno anche le operazioni effettuate nella/e seduta/e riservata/e la Commissione formulerà la graduatoria provvisoria relativa all'affidamento della gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 10/2000 dell'area portuale di Boretto (RE) e delle attrezzature presenti.

La Regione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso sia presentata una sola offerta, purché corrispondente ai requisiti di ammissibilità ed ai criteri minimi di qualificazione.

Con deliberazione di Giunta regionale si provvederà alla formale approvazione della graduatoria definitiva, nonché all'affidamento della gestione indiretta del bene demaniale ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000 al primo in graduatoria. La Regione provvederà a consegnare l'area oggetto di affidamento previa predisposizione di apposito inventario dei beni forniti e successivamente alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e messa in funzione dell'area (messa in funzione della pesa, asfaltatura di quota parte dei piazzali, posa in opera di una torre faro) da effettuarsi a carico di AIPO, Settore Navigazione Interna nel termine massimo di 3 mesi dall'aggiudicazione del servizio di gestione indiretta.

Qualora entro detto termine il vincitore non abbia provveduto, o abbia costituito un'impresa con caratteristiche diverse da quelle dichiarate in sede di gara, ovvero risulti privo di alcuno dei requisiti previsti dal bando, esso sarà dichiarato decaduto e l'assegnazione sarà fatta in favore del proponente collocato nella posizione immediatamente successiva in graduatoria.

La graduatoria definitiva ha validità di tre anni.

7. GARANZIE E ASSICURAZIONE

A seguito dell'espletamento della gara verrà stipulato il contratto di affidamento in gestione indiretta, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2000, previo versamento di cauzione o fideiussione provvisoria e definitiva, da versarsi, la prima, al momento della presentazione dell'offerta a garanzia della validità della stessa e la seconda, al momento della sottoscrizione del contratto, a garanzia della corretta esecuzione dello stesso, con le modalità che verranno indicate nella lettera d'invito. L'importo di tali garanzie sarà commisurato:

- quella provvisoria pari ad Euro 2.000,00 corrispondente al 2% della stima dell'importo annuale percepibile in applicazione delle tariffe allegate al disciplinare d'uso dell'area portuale;

- quella definitiva pari ad Euro 10.000,00 corrispondente al 10 % della stima dell'importo annuale percepibile in applicazione delle tariffe allegate al disciplinare d'uso dell' area portuale.

Con la sottoscrizione del predetto contratto di affidamento in gestione indiretta sarà richiesta inoltre, la stipula, con le modalità indicate nella lettera di invito, di adeguata polizza assicurativa a copertura di eventuali danni arrecati all'infrastruttura, alla Regione Emilia-Romagna e a soggetti terzi per un massimale di € 4.000.000,00, pari al 50% del costo di costruzione dell'infrastruttura.

8. INFORMAZIONI

Eventuali richieste di informazioni e/o di chiarimenti, come pure di copie dei documenti di gara, possono essere formulate con le modalità e negli orari qui di seguito indicati:

Servizio Viabilità Navigazione Interna Portualità Commerciale (Regione Emilia Romagna) viale A.Moro, 30 - BOLOGNA

da lunedì al venerdì, ad esclusione dal 11 al 14 agosto 2014, dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Telefono : 051/5273758

Fax : 051/5273459

9. PUBBLICITA'

Il bando e il disciplinare di gare, unitamente al disciplinare d'uso dell'area portuale sarà pubblicato nel testo integrale, sul BURERT, nonché sul sito internet di AIPO e della Regione Emilia Romagna.

f.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Alfeo Brognara

ALLEGATO A1

Alla Regione Emilia Romagna Servizio Viabilità
Navigazione Interna e Portualità
commerciale
Viale Aldo Moro n. 30
40127 Bologna (BO)

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INDIRECTA, AI SENSI DELL’ART. 8 DELLA LR N. 10/2000, RELATIVA ALL’UTILIZZO DELL’AREA PORTUALE DI BORETTO

Il sottoscritto _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ codice fiscale _____

nella sua qualità di (*) _____

della ditta/società _____

numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. _____

con attività esercitata _____

CHIEDE

di partecipare alla gara per l’affidamento in gestione indiretta, ai sensi dell’art. 8 della LR n. 10/2000, relativa all’utilizzo dell’area portuale di Boretto

A tal fine, presa visione del Bando , del disciplinare di gara, e del Disciplinare d’uso dell’area portuale, dichiara:

- di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni espresse nel bando, nel disciplinare di gara, e nel Disciplinare d’uso dell’area portuale contenente norme relative al piano di utilizzo delle aree demaniali vigente e
- di essere consapevole che l’ambito oggetto di assegnazione in gestione potrà in qualsiasi momento essere oggetto di lavori o interventi pubblici de/o di pubblica utilità, e che per l’esecuzione od opera si renda necessario eseguire per i suddetti scopi potrà avvenire senza alcuna possibilità di rivalsa anche nel caso in cui gli interventi comportino una riduzione dell’area demaniale assegnata in gestione;

- di possedere il requisito tecnico- organizzativo relativo ad attività analoghe a quelle oggetto dell' affidamento del presente disciplinare di gara desumibile dall'oggetto sociale delle attività di cui al certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità.
- che il recapito presso il quale si intendono ricevere le comunicazioni relative alla gara è il seguente: Sig. _____

Via/Piazza _____ n. ____ cap _____ Comune _____

(Prov. _____), Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Luogo

Data

Sottoscrizione

Allegati:

1. copia fotostatica documento di identità (tipo e numero)
2. dichiarazioni di cui all'allegato A2 opportunamente sottoscritte

ALLEGATO A2**FAC SIMILE DICHIARAZIONE 1)**

Alla Regione Emilia Romagna Servizio
Viabilità Navigazione Interna e Portualità
commerciale
Viale Aldo Moro n. 30
40127 Bologna (BO)

**Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.
38 D.Lgs.163/2006 (codice dei contratti pubblici)
(resa ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)**

Presentata dall'Impresa/altro soggetto

Io sottoscritto (nome).....(cognome).....
nato a(prov.).....il.....
residente a(prov.)....., in Via..... n.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa

con sede legale invia C.F.....,
P.IVA.....(eventuale sede operativa).....n. telefono.....n.
fax.....ai fini della partecipazione alla procedura di.....

DICHIARO

(barrare le voci che interessano e cancellare le opzioni non pertinenti)

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

Referente Nome e Cognome..... Indirizzo al quale inviare la corrispondenza..... Via.....città.....Cap.....n.tel.....n.fax.....n.cell.....indirizzo e-mail..... <input type="checkbox"/> Si autorizza la Regione EmiliaRomagna a trasmettere le comunicazioni di cui all'art.79 del D.Lgs. 163/2006 per posta elettronica al seguente indirizzo.....ovvero al seguente numero di fax.....

- a) che l'impresa/o altro soggetto
- è iscritto/a dalalla C.C.I.A.A. - Ufficio Registro delle imprese (o al Registro professionale equivalente per le imprese straniere), della Provincia dial numero.....per attività di
- ovvero**
- che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura (art.39 D.lgs.163/2006); indicare altre iscrizioni a registri professionali, albi ecc.....
- b) che nel libro soci di questa impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:
- %
..... %
..... %
- c) che il titolare/soci delle s.n.c./soci accomandatari delle s.a.s./amministratori muniti di poteri di rappresentanza/socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro

soci, che ha/hanno rivestito e cessato tali cariche nell'anno antecedente alla *data di pubblicazione del bando/data ricevimento lettera di invito/data ricevimento richiesta offerta*, è/sono:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita	Data cessazione incarico

- d) che il titolare /soci delle s.n.c./soci accomandatari delle s.a.s./amministratori muniti di poteri di rappresentanza/socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci, **attualmente in carica**, è/sono:

N.B. per ciascun nominativo che verrà indicato non firmatario della presente, dovrà essere redatto e sottoscritto l'apposito modello dichiarazione 2).

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita	Durata dell'incarico

- e) che il/i direttore/i tecnico/i che ha/hanno rivestito e cessato tale carica nell'anno antecedente la *data di pubblicazione del bando/ data ricevimento lettera di invito/data ricevimento richiesta offerta*, è/sono:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita	Data cessazione incarico

- f) che il/i direttore/i tecnico/i **attualmente in carica** è/sono:

N.B. per ciascun nominativo che verrà indicato non firmatario della presente, dovrà essere redatto e sottoscritto l'apposito modello dichiarazione 2).

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita	Durata dell'incarico

- g) che a carico dei soggetti indicati alle lettere d) e f) (**soggetti attualmente in carica**) non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956 n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge 31.05.1965 n.575, come da dichiarazioni allegate⁴; (art.38 comma 1 lett. b d.Lgs. 163/2006);

- h) che per nessuno dei soggetti indicati alle lettere d) e f) (**soggetti attualmente in carica**) sono incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale; né sono incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 come da dichiarazioni allegate ;

- i) che, per quanto a propria conoscenza:

- nessuno dei soggetti indicati ai precedenti punti c) e e) sono incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale; né sono incorsi in condanne, con sentenze passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

ovvero

-⁵ è incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale; né è

⁴ Ciascuno dei soggetti indicati dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, come da modello allegato alla presente dichiarazione (Dichiarazione 2)

⁵ Indicare nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nell'ultimo anno;

incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 e precisamente:

.....

.....⁶

- j) che per quanto dichiarato alla precedente lettera i) punto 2) da parte di questa impresa vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come è possibile evincere da.....
- k) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art.186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942 n.267, né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- l) che
1. non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della Legge 19/03/1990 n.55;
- ovvero**
2. che nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della Legge 19/03/1990 n.55, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;
- m) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio (lett.e art.38);
- n) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante (lett.f art.38);
- o) che questa impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, di cui all'art.26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.;
- p) che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale (lett f) art.38);
- q) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (lett.g art.38);
- Indicare l'ufficio/sede dell'Agenzia delle entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica: Ufficio di....., via....., città....., tel....., fax.....*
- r) che nei confronti dell'impresa non risulta l'iscrizione, nel casellario informatico istituito presso l'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti (lett. h art.38);
- s) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (lett.i art.38);

1. che l'impresa per quanto riguarda l'Inps (barrare la condizione che interessa):

- ha alle dipendenze lavoratori subordinati (e può occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa resa anche nella modalità a progetto), con matricola Inps.....sede competente..... e applica il Contratto Collettivo Nazionale Lavoratori.....
- è iscritta alla gestione artigiani e commercianti con il numero di posizione contributiva individuale.....sede competente.....
- occupa lavoratori in collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, utilizzando il codice fiscale committenteCAP della sede legale codice Inps.....
- è iscritto alla gestione separata in quanto lavoratore autonomo di arte e professione (libero professionista) con il codice fiscale CAP della residenza anagrafica..... codice Inps.....

ovvero

- non ha alcuna posizione INPS in quanto:

2. che l'impresa (barrare la condizione che interessa):

- ha la seguente posizione INAIL (o Ente equivalente all'estero) codice ditta:sede competente:..... posizioni assicurative

⁶ Vanno indicate tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne penali quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

territoriali: tel.: fax: indirizzo
di posta elettronica:

- non ha alcuna posizione INAIL in quanto:
- t) che l'impresa,
1. il cui organico computabile ai sensi dell'art.4 della Legge 12 marzo 1999 n.68 ammonta a n.....dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68⁷;
- ovvero*
2. non è soggetta agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art.4 della Legge 12 marzo 1999 n.68 ammonta a n.....dipendenti⁸;
 3. non è soggetta agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art.4 della Legge 12 marzo 1999 n.68 ammonta a n.....dipendenti, e dopo il 18 gennaio 2000 non sono state effettuate nuove assunzioni⁹; (lett. l art.38).

I suddetti fatti, stati o qualità sono verificabili presso la Provincia di _____ Ufficio _____
tel _____ fax _____

- u) che all'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36 bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n.248; (lett.m art.38);
- v) che l'impresa non risulta iscritta, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA (lett. m bis);
- w) che i soggetti indicati ai precedenti punti d) e f), nell'anno antecedente *la pubblicazione del bando/ data ricevimento lettera di invito/data ricevimento richiesta offerta (barrare al voce di competenza)*:
1. **non sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- ovvero*
2. **pur essendo stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ne hanno denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (**come da dichiarazioni allegate**)(lett.m **ter art.38**);
- x) che l'impresa:
1. **non si trova** rispetto ad altra impresa, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun soggetto partecipante alla presente procedura di affidamento, e formulerà offerta autonomamente;
 2. **non è a conoscenza** della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto alla stessa impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e formulerà offerta autonomamente;
 3. **è a conoscenza** della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto alla stessa impresa, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, ma formulerà offerta autonomamente (*indicare denominazione e ragione sociale del/i concorrente/i con cui sussiste tale situazione di controllo o relazione, anche di fatto*):.....
.....(lett. m quater art.38)
- y) che per l'impresa non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della legge n. 383/2001 e s.m.i., in quanto (*barrare al voce di competenza*):
1. **non si è avvalsa** dei piani individuali di emersione;
 2. **si è avvalsa** dei piani individuali di emersione ma il periodo di emersione si è concluso;
- z) che per l'impresa non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 248/2006;

⁷ Per le imprese soggette agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n.68;

⁸ Per le imprese che occupano meno di 15 dipendenti;

⁹ Per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti, e non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

- aa) che l'impresa, con riferimento agli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., tiene conto delle norme in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- bb) che per l'impresa non ricorre ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- cc) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando, nel disciplinare di gara, nonché nel disciplinare d'uso dell'area portuale;
- dd) **(in caso di impresa temporaneamente raggruppata, ex art. 37 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.):**
1. la seguente composizione del raggruppamento (*specificare se costituito o costituendo*), con l'indicazione di mandataria e mandante/i, con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, l'impresa si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:
 - a.(mandataria);
 - b. (mandante);
 - c. (mandante);
 2. che per l'impresa non ricorre il divieto ex art. 37, comma 7, del d.lgs. n. 163/2006;
- ee) (in caso di consorzio d'impresе, ex art. 34, comma 1, lettere b-c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i):
1. che il consorzio concorre in proprio;
 - (oppure)**
 2. i nominativi delle imprese consorziate alle quali verrà affidato il servizio in caso di aggiudicazione:
 - a. (consorziate);
 - b. (consorziate);
 3. per l'impresa non ricorre il divieto ex art. 36, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006;
- ff) (nel caso di consorzio d'impresе, ex art. 34, comma 1, lettera e) e di GEIE, ex art. 34, comma 1, lettera f):
- la composizione del consorzio ordinario o del GEIE (*specificare se costituito o costituendo*) con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, il consorzio/GEIE si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
 - o (consorziate);
 - o (consorziate);
 - che per il consorzio/GEIE non ricorre il divieto ex art. 37, comma 7, del d.lgs. n. 163/2006;
- gg) di esprimere, ai sensi del d.lgs. 196/2003, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti a Regione Emilia Romagna, ai soli fini della partecipazione alla presente procedura;
- hh) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando, nel disciplinare di gara e nel disciplinare d'uso dell'area portuale;

-----, li ___/___/-----

Timbro della società e Firma del legale rappresentante/procuratore

(NB: La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del d. P.R. n. 445/2000)

FAC SIMILE DICHIARAZIONE 2)**Modulo per dichiarazione da compilare da parte dei seguenti soggetti:**

1. Titolare/Direttore tecnico (per impresa individuale)
2. Socio/Direttore tecnico (per società in nome collettivo)
3. Socio accomandatario/Direttore tecnico (per società in accomandita semplice)
4. Amministratore munito di potere di rappresentanza/Direttore tecnico/socio unico persona fisica/socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio).

**Dichiarazione assenza cause esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), c) ed m-ter)
del d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
(resa ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)**

Io sottoscritto(nome)..... (cognome), nato
a.....(prov.).....il....., residente a.....(prov.).....,
in Via n in qualità di (*) in carica
dell'impresa.....con sede
in.....via.....,C.F.....,P.IVA.....,

DICHIARO

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

- A. che nei propri confronti non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed in particolare che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- B. che nei propri confronti non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed in particolare che (*in alternativa*):
- non è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale nonché condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'[articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18](#);
 - sono state pronunciate** sentenze di condanna passate in giudicato o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., che di seguito si indicano:
(*specificare tutti i reati commessi, anche quelli per i quali si è beneficiato della non menzione, con l'eccezione dei reati depenalizzati, dei reati per i quali è intervenuta la riabilitazione, dei reati che sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima*)
.....
.....
.....
- C. che nei propri confronti non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed in particolare che (*in alternativa*):
- non è stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
 - è stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e ha denunciato i fatti alla autorità giudiziaria oppure non li ha denunciati ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

-----, li ___/___/-----

Timbro della società e Firma del soggetto dichiarante

(NB: La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del d. P.R. n. 445/2000)

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.